

Schema Contratto N. AU/2483/2020

TRA

Acquirente Unico S.p.A. (in seguito indicato come AU), con sede e domicilio fiscale in Roma Via Guidubaldo Del Monte 45, 00197 Roma, codice fiscale e P.IVA. n. 05877611003, nella persona del suo Presidente e Amministratore Delegato Dott. Andrea Pèruzy;

E

La società..... (in seguito indicato come il Fornitore), con sede legale in in Vian....., nella persona del suo legale rappresentante

(di seguito, congiuntamente, le Parti);

PREMESSO CHE:

- Acquirente Unico S.p.A. è la società per azioni del gruppo Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A., cui è affidato per legge il ruolo di garante della fornitura di energia elettrica alle famiglie e alle piccole imprese. A seguito dell'evoluzione dei mercati energetici, sono state ampliate le attività di AU a beneficio del consumatore finale e dei mercati, con la gestione dello Sportello per il Consumatore di Energia e Ambiente, del Servizio Conciliazione e del Sistema Informativo Integrato (SII). AU gestisce il Portale Offerte per la comparazione terza delle offerte luce e gas esistenti sul mercato. Con l'OCSIT (Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano) è stata attribuita alla Società la gestione delle scorte di emergenza di prodotti petroliferi. Con la Legge 4 agosto 2017, n. 124 recante la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" è soppressa dal 1°



gennaio 2018 la Cassa conguaglio GPL. In base al su citato provvedimento le relative funzioni e competenze, nonché i relativi rapporti giuridici attivi e passivi sono stati attribuiti in regime di separazione contabile ad AU per il tramite dell'OCSIT;

- Acquirente Unico S.p.A. (di seguito AU) ha indetto una gara comunitaria a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, con l'applicazione del criterio del minor prezzo, per la fornitura, installazione, configurazione e manutenzione di una infrastruttura Iperconvergente per il Data Center di Roma di Acquirente Unico Spa;
- la società _____, è risultata aggiudicataria della Gara;

tutto ciò premesso:

AU, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e con riferimento all'offerta del gg mmmm yyyy protocollo affida a sita in, in Via n..... (di seguito Fornitore) il presente Contratto che dovrà essere svolto nelle modalità indicate nei documenti di seguito elencati, ognuno dei quali, in caso di difformità, prevale su ciascuno di quelli che lo seguono nell'elenco:

- il presente Contratto;
- la Specifica Tecnica;
- l'Offerta Economica del Fornitore.

1. OGGETTO DEL CONTRATTO E DURATA

L'oggetto del presente contratto è la realizzazione di un modello di Data Center basato sui paradigmi della virtualizzazione e delle architetture Software Defined Storage (SDS) tramite la tecnologia iperconvergente Nutanix, su cui consolidare parte dei



sistemi attualmente ospitati nel Data Center Primario di Roma, sito in Via Guidubaldo del Monte n. 72 all'interno della Server Farm della società capogruppo Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (di seguito GSE).

In questo contesto AU ha richiesto la realizzazione di un Data Center iperconvergente Nutanix, convertendo l'infrastruttura IT attualmente in esercizio in una architettura che integri risorse di calcolo, memoria, storage, networking e virtualizzazione in un unico sistema hardware altamente scalabile.

A tal fine è richiesto al Fornitore di fornire:

- Componenti hardware, software e licenze per il corretto funzionamento della piattaforma iperconvergente Nutanix.
- Servizi di installazione e configurazione.
- Servizi di manutenzione e supporto per la durata di 3 anni.
- Fornitura di N. 1 server HPE DL380 Gen10 con 2 processori Intel Xeon Silver 8 core, 64 GB di RAM, scheda dual port 10/25 GbE e scheda HBA FC 16 Gb.

Tale server verrà utilizzato nell'ambito del sistema di backup.

- Servizi di implementazione e configurazione della nuova infrastruttura, ivi compresa la nuova tipologia di replica necessaria al mantenimento della soluzione di Disaster Recovery verso il sito di Rozzano (MI). Le giornate complessive non dovranno essere inferiori a 10.
- Il Fornitore deve, garantire anche l'erogazione dei servizi professionali necessari al corretto allestimento, posa in opera e installazione di tutte le componenti hardware oggetto della fornitura presso il Data Center di Roma di AU.

- Sono a carico del Fornitore il materiale di cablaggio, accessori vari e fibre necessari alla messa in funzione dei sistemi forniti.

Tutte le componenti hardware e software fornite dovranno essere comprese nella matrice di compatibilità Nutanix.

La durata del contratto è di tre anni.

2. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il Fornitore dovrà garantire anche l'erogazione dei servizi professionali necessari al corretto allestimento, posa in opera e installazione di tutte le componenti hardware oggetto della fornitura presso il Data Center di Roma di AU.

Il materiale di cablaggio, accessori vari e fibre necessari alla messa in funzione dei sistemi forniti saranno a carico del Fornitore.

L'intero processo di installazione e configurazione del nuovo ambiente operativo, unitamente alla migrazione dei workload in esercizio, dovrà essere documentato in un progetto che descriva tutte le fasi esecutive, le risorse utilizzate ed i tempi necessari per il loro completamento.

Ogni attività di progetto dovrà essere effettuata senza causare interruzioni ai servizi IT di esercizio: le eventuali attività che richiedano sospensioni dei servizi dovranno essere documentate, pianificate, approvate da AU e svolte al di fuori del normale orario lavorativo

3. ATTIVAZIONE E COLLAUDO DEGLI APPARATI

Tutti i sistemi oggetto della fornitura dovranno essere sottoposti a collaudo.

Il Fornitore dovrà predisporre un piano di test dell'infrastruttura atto a verificare il

corretto funzionamento dell'Hardware e del Software di base che dovrà essere eseguito congiuntamente con il personale di AU ed approvato da quest'ultimo.

Al termine delle operazioni di verifica sarà a carico del Fornitore la redazione del documento di collaudo con l'indicazione delle attività svolte e delle risultanze dei collaudi.

Al paragrafo 5 della specifica tecnica di gara sono descritte, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune delle attività richieste al Fornitore per il collaudo degli apparati.

4. GARANZIA E MANUTENZIONE

Tutte le apparecchiature fornite dovranno essere nuove di fabbrica e protette da garanzia integrale del costruttore per tre anni dalla data di collaudo favorevole, attestata dal Verbale di collaudo di cui al precedente articolo.

Per tutti gli apparati oggetto della fornitura è richiesto un supporto di assistenza tecnica per tre anni con copertura oraria 24x7, dalle 0:00 alle 24:00 dal lunedì alla domenica, inclusi i festivi, con presa in carico della chiamata in 4 ore.

5. PIANO TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ

Il sistema oggetto della fornitura deve essere completamente installato, configurato e collaudato con esito positivo, entro tre mesi solari dal conferimento dell'ordine.

All'avvio del progetto il Fornitore produrrà un GANTT con il programma dettagliato delle attività.

6. PENALI

Qualora il Fornitore non rispetti i tempi di realizzazione indicati nel precedente paragrafo, sarà applicata una penale pari allo 0,5% dell'importo totale dell'ordine per ogni giorno di ritardo.

7. ORARIO DI LAVORO

Per non interrompere l'operatività degli uffici di AU, alcuni servizi tecnici di installazione, configurazione e test dell'infrastruttura potranno essere svolti al di fuori dei seguenti orari di ufficio: dalle ore 09:00 alle ore 18:00 dal lunedì al venerdì.

8. IMPORTO DEL CONTRATTO

L'importo massimo del presente contratto, comprensivo di ogni onere connesso al servizio richiesto è pari a Euro _____(Iva Esclusa).

In particolare:_____.

9. MODALITÀ DI FATTURAZIONE

La fatturazione (pro-quota da parte dei singoli componenti l'RTI se applicabile) dei corrispettivi per la fornitura dei prodotti e dei servizi di cui al precedente paragrafo 8 avverrà secondo le seguenti modalità:

- per la fornitura di quanto previsto dal paragrafo 4 della Specifica Tecnica, a seguito dell'approvazione del documento di collaudo di cui al paragrafo 5 della Specifica Tecnica con esclusione dei seguenti servizi relativi all'attività di manutenzione e supporto:

- Servizi di manutenzione come descritti al paragrafo 4.2 della Specifica Tecnica;
- Servizi di manutenzione per il sistema di backup come descritti al paragrafo 4.3 della Specifica Tecnica, i servizi in questione devono essere fatturati con cadenza annuale a seguito del collaudo complessivo, previa approvazione da parte di AU.

Nelle fatture il Fornitore dovrà indicare il numero del presente contratto ed il codice CIG indicato al successivo articolo 17.



Dal 1° luglio 2017, ai sensi del Decreto Legge n. 50 del 2017, le fatture emesse dal Fornitore nei confronti di AU dovranno essere sottoposte alla disciplina del c.d. “split payment”, e pertanto in fattura si dovrà dare evidenza dell’IVA e riportare la dicitura “scissione dei pagamenti” o “split payment” ex art. 17-ter del DPR 633/1972. Per ulteriori informazioni di dettaglio si rimanda all’informativa in allegato.

Si precisa che la Legge di Bilancio n. 205 del 27/12/2017, art. 1, commi da 509 a 513 (c.d. Legge di bilancio per il 2018) ha introdotto l’obbligo di fatturazione elettronica tra operatori nazionali a partire dal 1° gennaio 2019, obbligo che interessa tutte le cessioni di beni e le prestazioni di servizi tra soggetti residenti o stabiliti nel territorio dello Stato. Per ulteriori informazioni di dettaglio si rimanda all’informativa in allegato.

10. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento delle fatture emesse dal Fornitore alla scadenza prevista sarà effettuato, con valuta fissa per il beneficiario, al terzultimo giorno lavorativo del mese in cui cade il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento delle fatture stesse.

La fattura dovrà essere intestata e rimessa in originale ad:

Acquirente Unico S.p.A.
Via Guidubaldo Del Monte, 45 – 00197 - Roma
Codice fiscale e Partita IVA: 05877611003

Nelle fatture dovrà essere evidenziata l’IVA (a carico di AU), salvo i casi in cui l’esenzione da tale imposta sia contemplata ai sensi delle vigenti leggi tributarie.

11. GESTIONE DEL CONTRATTO



L'unità di AU incaricata della gestione tecnica del Contratto è:

Acquirente Unico S.p.A.
Ing. Sergio Di Carlo
Direzione Sistemi Informativi
Via Guidubaldo Del Monte, 45 - 00197 Roma

12. MANLEVA

Il Fornitore manleva AU da qualsiasi richiesta di risarcimento o da eventuali azioni giudiziarie in materia di lavoro che possono essere intraprese nei confronti di AU stesso da risorse di cui si avvale il Fornitore per l'espletamento dell'attività oggetto del presente contratto.

13. CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

13.1 E' fatto divieto assoluto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il presente contratto. L'eventuale cessione sarà nulla.

13.2 E' fatto divieto assoluto al Fornitore di cedere a terzi, in qualsiasi forma, i crediti derivanti dal presente contratto senza previa autorizzazione da parte di AU.

14. PREVENZIONE E PROTEZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il Fornitore garantisce che la fornitura ed i servizi oggetto del presente contratto sono eseguiti rispettando le procedure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro definite da AU e GSE.

Il Fornitore, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., deve fornire le informazioni sui rischi specifici della propria attività, cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro e sull'attività lavorativa oggetto del contratto, attenersi agli interventi di protezione e prevenzione dai rischi dovuti alle interferenze contenuti ed esplicitati nei DUVRI Generale e Specifico allegati al presente contratto.

Infine, il Fornitore dovrà fornire, prima dell'eventuale esecuzione del servizio, adeguata documentazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro sia per i lavoratori a proprio carico che per eventuali subappaltatori/sub-affidatari o altre fattispecie e attenersi a tutte le indicazioni fornite da AU. Rimane in ogni caso a carico dell'aggiudicatario la responsabilità sull'esito dell'intera attività.

15. GARANZIA

A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente Contratto, il Fornitore alla stipula del presente dovrà costituire a proprie spese e consegnare ad AU, ai sensi dell'Art. 103 del D.lgs. n. 50 del 2016 idonea costituzione di apposita cauzione definitiva a favore di AU. La mancata consegna della fideiussione definitiva non consentirà la stipula del presente Contratto.

16. FORO COMPETENTE

Le Parti concordano che il Foro competente per qualsiasi controversia, relativa al presente Contratto è quello di Roma.

17. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

17.1. Ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136 AU comunica al Fornitore il seguente codice CIG. n. 8181488979.

17.2 Il Fornitore, si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge n. 136 del 2010 obbligandosi a comunicare nelle fatture inviate ad AU, ai sensi della medesima legge, il numero di conto corrente dedicato.

17.3 Il mancato avvalersi, da parte del Fornitore, dei conti correnti dedicati per tutte le transazioni relative al presente contratto comporterà l'immediata risoluzione del presente contratto.

18. OBBLIGHI RELATIVI AL D.LGS. N. 231 DEL 2001 E AL CODICE ETICO

Con la sottoscrizione del presente contratto il Fornitore dichiara espressamente di avere piena conoscenza delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e successive integrazioni, nonché delle norme del Codice Etico e di quelle previste dal Modello di organizzazione e gestione adottato dal Committente ex D.Lgs. n. 231/2001, consultabile sul sito internet www.acquirenteunico.it.

Con l'accettazione della presente il Fornitore si obbliga a svolgere l'attività oggetto del presente contratto in assoluta aderenza e nel puntuale e pieno rispetto dei principi contenuti nel Modello di organizzazione e gestione adottato dal Committente ex D.Lgs. n. 231/2001, del Codice Etico e più in generale di quanto disposto dal D. Lgs. 231/2001 e s.m.i..

Il Fornitore si obbliga pertanto a tenere il Committente manlevato e indenne da qualsiasi danno, costo, onere, spesa, perdita, che dovesse derivare, direttamente o indirettamente, quale conseguenza del mancato rispetto, da parte propria, o di propri collaboratori, ausiliari o dipendenti, di quanto disposto dal Modello di organizzazione e

gestione adottato dal Committente ex D.Lgs. n. 231/2001, dal Codice Etico e più in generale da quanto disposto dal D. Lgs. 231/2001 e s.m.i..

L'inosservanza di tale obbligo da parte del Fornitore costituirà inoltre grave inadempimento contrattuale e legittimerà il Committente a risolvere il presente contratto con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 Cod. Civ..

19. CLAUSOLA RISOLUTIVA

Nel caso di violazione del presente contratto ad opera di una delle parti, la parte adempiente avrà diritto di risolvere la presente per giusta causa ove non fosse posto rimedio a tale violazione entro trenta giorni dall'invio alla parte inadempiente di una diffida contenente gli estremi della violazione contestata.

Ai sensi dell'art. 1456 c.c. si conviene espressamente che il presente accordo si risolve di diritto nel caso si verifichi l'ipotesi di cui al precedente paragrafo 18 e al successivo paragrafo 23.

20. RECESSO

Ai sensi dell'art. 1373 c.c. AU si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto nell'ipotesi in cui venga meno, per cause esterne indipendenti dalla propria volontà, l'interesse a proseguire totalmente o parzialmente nel rapporto oggetto del presente contratto. AU comunicherà al Fornitore la propria volontà di recedere dal contratto mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata con un preavviso di 30 giorni. Il Fornitore non avrà diritto ad alcun corrispettivo e/o risarcimento del danno.

21. RESPONSABILITÀ CIVILE

Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente

subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore quanto di AU o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenza o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi, fino ad un importo non superiore all'importo totale del presente Contratto.

22. FORZA MAGGIORE

Nessuna Parte sarà responsabile per qualsiasi perdita che potrà essere patita dall'altra Parte a causa di eventi di forza maggiore (che includono, a titolo esemplificativo, disastri naturali, terremoti, incendi, fulmini, guerre, sommosse, sabotaggi, atti del Governo, autorità giudiziarie, autorità amministrative e/o autorità di regolamentazione indipendenti) a tale Parte non imputabili.

23. OBBLIGHI RELATIVI ALLA NORMATIVA IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

Con la sottoscrizione del presente Contratto il Fornitore dichiara espressamente di avere piena conoscenza delle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive integrazioni, delle relative delibere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, di quanto previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, adottati da AU e consultabili sul sito internet www.acquirenteunico.it.

Il Fornitore si obbliga pertanto a svolgere l'attività oggetto del presente contratto in assoluta aderenza e nel puntuale e pieno rispetto dei principi contenuti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione adottato da AU ex Legge 190/2012, e più in generale di quanto disposto dalla Legge 190/2012. Il mancato adempimento dell'obbligo come sopra assunto da parte del Fornitore costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà AU a risolvere il presente contratto con effetto immediato ai sensi dell'art. 1456 c.c., fermo restando che in tal caso il Fornitore sarà tenuto a



risarcire qualsiasi danno, costo, onere, spesa, perdita, che dovesse derivare, direttamente o indirettamente, ad AU stesso.

24. COMUNICAZIONI

A tutti gli effetti contrattuali, tutte le comunicazioni previste tra AU ed il Fornitore dal presente Contratto, e dalla Specifica Tecnica, dovranno essere effettuate con l'utilizzo delle mail pec, rispettivamente, di AU e del Fornitore.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 2016/679

AU, con sede legale in Roma, Via Guidubaldo Del Monte, 45, titolare del trattamento dei dati personali, nello svolgimento della propria attività pone la massima attenzione alla sicurezza e alla riservatezza dei dati personali.

QUALI DATI PERSONALI CHE VI RIGUARDANO POSSONO ESSERE RACCOLTI

Possono essere raccolte le seguenti categorie di dati personali che Vi riguardano (con il termine "dati personali" si intenderanno tutte le categorie di seguito riportate, congiuntamente considerate):

Dati anagrafici e di contatto – informazioni relative al nome, numero di telefono, indirizzo email;

Dati di pagamento – informazioni relative al pagamento delle Vostre spettanze (es. IBAN).



COME RACCOGLIAMO I VOSTRI DATI PERSONALI

AU raccoglie e tratta i Vostri dati personali in virtù del rapporto con Voi esistente.

Se Voi fornite dati personali per conto di qualcun altro dovete assicurarvi, preventivamente, che gli interessati abbiamo preso visione della presente Informativa Privacy.

AU Vi chiede di aiutarla a mantenere aggiornati i Vostri dati personali, informandola di qualsiasi modifica.

PER QUALI FINALITÀ POSSONO ESSERE UTILIZZATI I VOSTRI DATI PERSONALI

AU potrà trattare i Vostri dati personali per una o più delle seguenti finalità, sulla base del presupposto giuridico di volta in volta indicato.

a) Instaurazione del rapporto

AU può trattare i Vostri Dati anagrafici e di contatto al fine di procedere alla instaurazione e gestione del conseguente rapporto.

Presupposto per il trattamento: esecuzione di obblighi contrattuali/precontrattuali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per gestire la Vostra richiesta; in difetto non potremo darvi corso.

b) Conformità alle richieste giuridicamente vincolanti per adempiere un obbligo legale, regolamenti o provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nonché per difendere un diritto in sede giudiziaria

AU potrebbe trattare i Vostri dati personali per adempiere un obbligo legale e/o per difendere un proprio diritto in sede giudiziaria.

Presupposto per il trattamento: obblighi di legge, cui AU è obbligata a ottemperare.

COME MANTENIAMO SICURI I VOSTRI DATI PERSONALI



AU utilizza adeguate misure di sicurezza al fine di migliorare la protezione, la sicurezza, l'integrità e l'accessibilità dei Vostri dati personali.

Tutti i Vostri dati personali sono conservati sui nostri server protetti (o copie cartacee idoneamente archiviate) o su quelli dei nostri fornitori, e sono accessibili ed utilizzabili in base ai nostri standard e alle nostre policy di sicurezza (o standard equivalenti per i nostri fornitori).

PER QUANTO TEMPO CONSERVIAMO I VOSTRI DATI

Conserviamo i Vostri dati personali solo per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti o per qualsiasi altra legittima finalità collegata, e successivamente per 10 anni.

I Vostri dati personali che non siano più necessari, o per i quali non vi sia più un presupposto giuridico per la relativa conservazione, verranno anonimizzati irreversibilmente o distrutti in modo sicuro.

CON CHI POSSIAMO CONDIVIDERE I VOSTRI DATI PERSONALI

Ai Vostri dati personali possono avere accesso i dipendenti debitamente autorizzati, nonché i fornitori esterni, nominati, se necessario, responsabili del trattamento.

Vi preghiamo di contattare il responsabile della protezione dei dati personali (DPO), se desidera chiedere di poter visionare la lista dei responsabili del trattamento e degli altri soggetti cui comunichiamo i dati.

CONTATTI

I dati di contatto di AU, quale titolare del trattamento, e del responsabile della protezione dei dati personali (DPO) sono: tel 0680131 e mail rpd@acquirenteunico.it.



Ulteriori chiarimenti in merito al trattamento dei dati personali da parte di AU potranno essere richiesti inviando una mail al seguente indirizzo mail: rpd@acquirenteunico.it.

I VOSTRI DIRITTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI E IL VOSTRO DIRITTO DI

AVANZARE RECLAMI DINNANZI ALL'AUTORITÀ DI CONTROLLO

A certe condizioni, Voi ha il diritto di chiedere ad AU:

- l'accesso ai Vostri dati personali;
- la copia dei dati personali che ci avete fornito (c.d. portabilità);
- la rettifica dei dati in nostro possesso;
- la cancellazione di qualsiasi dato per il quale AU non ha più alcun presupposto giuridico per il trattamento;
- l'opposizione al trattamento ove previsto dalla normativa applicabile;
- la revoca del Vostro consenso, nel caso in cui il trattamento sia fondato sul consenso;
- la limitazione del modo in cui AU tratta i Vostri dati personali, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'esercizio di tali diritti soggiace ad alcune eccezioni finalizzate alla salvaguardia dell'interesse pubblico (ad esempio la prevenzione o l'identificazione di crimini) e di interessi di AU. Nel caso in cui Voi esercitaste uno qualsiasi dei summenzionati diritti, sarà onere di AU verificare che siate legittimati ad esercitarlo e Vi sarà dato riscontro, di regola, entro un mese.



Per eventuali reclami o segnalazioni sulle modalità di trattamento dei Vostri dati AU farà ogni sforzo per rispondere alle sue preoccupazioni. Tuttavia, se lo desiderate, potrete inoltrare reclami o segnalazioni all'autorità responsabile della protezione dei dati, utilizzando gli estremi di contatto pertinenti: Garante per la protezione dei dati personali - Piazza Venezia n. 11 - 00187 ROMA - Fax: (+39) 06.69677.3785 - Telefono: (+39) 06.696771 - E-mail: protocollo@gpdp.it - Posta certificata: protocollo@pec.gpdp.it .

Per AU

Il Presidente e Amministratore Delegato

Per

Il Rappresentante Legale

.....

Ai fini e per gli effetti dell'art. 1341, 2° comma, del c.c., Il sottoscritto legale rappresentante/procuratore della società approva specificatamente gli articoli:

6. Penali, 10. Modalità di pagamento, 13. Cessione del contratto e del credito, 15. Garanzia, 16. Foro competente. 19. Clausola risolutiva, 20. Recesso. 22. Responsabilità civile



Per

Il Rappresentante Legale

.....

Allegati parte integrante del presente Contratto :

- 1) Specifica Tecnica *
- 2) Offerta Economica del Fornitore*
- 3) Informativa Spit Payment.
- 4) Avviso ai fornitori su fatturazione elettronica.
- 5) Duvri generale e Duvri Specifico.

* Documento già in Vostro possesso



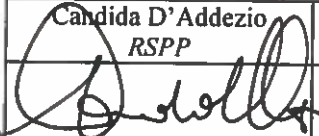
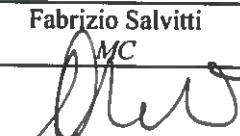
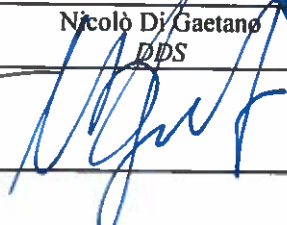
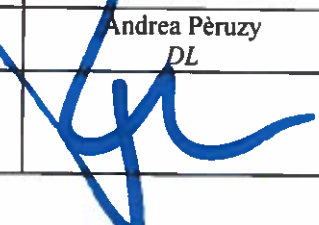
ALLEGATO 1.2
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

AU/P20190012305 - 27/05/2019

ALLEGATO 1.2

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)**

Sigla documento	N°	Revisione	Data ultima revisione
D.U.V.R.I.	5 edizione	6	Maggio 2019

REDAZIONE		VERIFICA	APPROVAZIONE
Candida D'Addezio RSPP	Fabrizio Salvitti MC	Nicolò Di Gaetano DDS	Andrea Pèruzy DL
			

REVISIONI DEL DOCUMENTO

Il presente documento, *Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenza*, di seguito (DUVRI) di proprietà di Acquirente Unico S.p.A., è stato redatto in conformità con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., art. 26,) *“Obblighi connessi ai contratti di appalto o d’opera e di somministrazione”* e con riferimento a quanto contenuto negli artt. 28 e 29 dello stesso decreto.

Il DUVRI è stato aggiornato principalmente a seguito delle ultime modifiche organizzative aziendali intervenute negli primi mesi del 2018.

N° rev..	Data ultima rev.	Descrizione della revisione
06	14 Maggio 2019	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nuove nomine; 2. Modifiche organizzative aziendali; 3. Disponibilità nuove sedi: Viale Maresciallo Pilsudski, 124 – Roma Viale Maresciallo Pilsudski, 138 – Roma 4. Aggiornamento Piano di Emergenza ed Evacuazione.
05	14 Settembre 2016	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nuove nomine; 2. Modifiche organizzative aziendali; 3. Integrazioni documentali e adempimenti normativi attinenti le “nuove attività attribuite a AU/OCSIT (<i>Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano</i>) con D. Lgs 31 dicembre 2012 n. 249;
04	29 Maggio 2015	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dismissione della sede di Viale M. Pilsudski, 124 – Roma 2. Nuove nomine; 3. Dirigente Delegato per la Sicurezza (DDS) 4. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
03	20 Marzo 2014	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nuove nomine
02	16 Maggio 2012	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modifiche organizzative aziendali; 2. Disponibilità di nuovi immobili aziendali
01	23 Aprile 2009	<ol style="list-style-type: none"> 1. DVR - Sede di Roma V.le M. Pilsudski, 92 2. DVR - Sede distaccata di Roma, Via Palmiano 101

INDICE

PREMESSA.....	4
ACRONIMI.....	4
1. DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'	5
1.1. Sedi ed immobili aziendali.....	5
1.2. Attività lavorative	6
1.3. Processi di servizio e interferenze con altre ditte	6
2. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	6
2.1. Identificazione dei pericoli	7
2.3. Valutazione del rischio potenziale.....	10
2.4. Misure di prevenzione e protezione	14
2.5. Valutazione del rischio potenziale.....	14
2.6. Schede di valutazione del rischio.....	15
3. AREE CON PRESENZA DI RISCHI SPECIFICI	33
4. COSTI PER LA SICUREZZA.....	34
5. GESTIONE DELLE EMERGENZE	35
5.1 Misure generali	35
5.2 Segnalazione delle situazioni di emergenza	37
5.3. Procedura di evacuazione	37

PREMESSA

Il presente documento, in attuazione dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra il Committente e l'Appaltatore, al fine di attuare le misure di protezione e prevenzione dai rischi da interferenza incidenti sull'attività lavorativa;
- garantire l'informazione reciproca anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra lavori di imprese diverse coinvolte;
- fornire alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- indicare le modalità di calcolo di eventuali costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze al fine di riportarli sui documenti contrattuali.

Qualora, a seguito di situazioni specifiche, si rendesse necessario integrare il presente DUVRI con eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza, ovvero procedere alla stima di eventuali costi della sicurezza da interferenza, il presente documento sarà integrato in base alla situazione specifica da altro documento (DUVRI SPECIFICO), che unitamente al presente sarà inviato in fase di affidamento, alle imprese invitate a partecipare alla procedura stessa.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente documento gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili che rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. n. 81/08 e per i quali sussista l'obbligo di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC).

ACRONIMI

Nel presente documento sono stati utilizzati gli acronimi di seguito indicati.

AU	Acquirente Unico
DDS	Dirigente Delegato per la Sicurezza
DL	Datore di Lavoro
DPI	Dispositivi di Protezione Individuali
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza
GDM45	Sede Legale Viale Guidubaldo del Monte, 45 Roma
GME	Gestore dei Mercati Energetici
GSE	Gestore dei Servizi Energetici
ISO	International Organization for Standardization
PIL138	Sede Locale operativa di Viale M. Pilsudski 138 – Roma
PIL124	Sede Locale operativa di Viale M. Pilsudski 124 – Roma
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

1. DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'

Acquirente Unico (di seguito AU), società pubblica interamente partecipata dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., nasce con lo scopo di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato tutelato.

Con il completamento del processo di liberalizzazione della vendita al dettaglio di energia elettrica, AU continua a svolgere la funzione di approvvigionamento per i clienti domestici e le piccole imprese, che decidono di non passare al mercato libero e vengono riforniti nell'ambito del regime di tutela istituito per legge. A seguito dell'evoluzione dei mercati energetici, sono state ampliate le attività della Società a beneficio del consumatore finale e dei mercati, con la gestione dello Sportello per il Consumatore di Energia e del Sistema Informativo Integrato.

Ulteriori competenze sono state attribuite alla Società, nell'ambito della normativa sulle scorte petrolifere di emergenza.

Il presente documento si applica nelle situazioni in cui la società Acquirente Unico - AU S.p.A. assume il ruolo di Committente e negli immobili in cui la stessa detiene la piena disponibilità degli spazi di lavoro.

1.1. Sedi ed immobili aziendali

AU S.p.A. dispone delle seguenti sedi aziendali in cui vengono svolte le attività operative della Società:

- **Via Guidubaldo Del Monte, 45 – 00197 Roma**
- **Viale Maresciallo Pilsudski, 138 – 00197 Roma**
- **Viale Maresciallo Pilsudski, 124, corpo C piano 1° – 00197 Roma**

Le sedi di Acquirente Unico - AU S.p.A. sono situate nel Municipio II del Comune di Roma, in prossimità della sede principale della capogruppo Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.

La sede di **Via Guidubaldo del Monte, 45** è composto da un unico corpo a pianta trapezoidale e si sviluppa su otto livelli, di cui il primo interrato e l'ultimo a copertura piana. L'altezza totale della struttura dal piano stradale è di circa 20 metri e la superficie utile complessiva circa 3.000 mq.

Al piano interrato dell'edificio sono stati realizzati locali destinati a ospitare gli impianti tecnologici automatizzati o piccoli magazzini, mentre al piano terra dell'immobile sono presenti locali dedicati ai servizi comuni di edificio: reception, vigilanza, pulizie, ecc.

I piani dal piano terra al sesto sono dedicati interamente a uso degli uffici per i lavoratori della società.

La sede operativa locale di **Viale Maresciallo Pilsudski 124** è al Piano Primo del Corpo C dell'edificio dove è presente principalmente personale della Capogruppo GSE e della società controllata Gestore dei Servizi dei Mercati Energetici - GME S.p.A.. Nella sede, sono disponibili circa 15 postazioni di lavoro per dipendenti AU. Per la gestione delle emergenze e si seguono le indicazioni descritte nel Piano di evacuazione ed Emergenza del GSE anche se sono stati formate risorse appartenenti ad AU - documentazione allegata al DVR - rev.6. del 28.12.2018 protocollato in data 31.12.2018

La sede operativa locale di **Viale Maresciallo Pilsudski 138** è situata anch'essa nel Municipio II del Comune di Roma prossima alle sedi sopra descritte. L'edificio, nel quale è allocata l'intera Funzione

Processi della Direzione Sistema Informativo Integrato (SII), si sviluppa su 4 livelli. La porzione immobiliare ad uso ufficio, concessa in locazione ad AU dall'Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto "Curia Gentilizia della Congregazione dei Figli dell'Immacolato Cuore della Beata Vergine Maria" cfr contratto di locazione del 9 aprile 2018, è sito al terzo piano (quarto catastale) dell'edificio, la cui altezza totale è di circa 20 metri e la superficie catastale complessiva è di 504 mq.

1.2. Attività lavorative

I lavoratori di AU svolgono mansioni prettamente di ufficio, utilizzo di materiale cartaceo, videoterminali, stampanti, ecc. Negli immobili aziendali sono stati valutati i rischi di natura specifica presenti e applicate le misure di prevenzione e protezione ritenute più idonee. Le lavorazioni sono generalmente svolte su un unico turno giornaliero con orario di ufficio dal lunedì al venerdì.

1.3. Processi di servizio e interferenze con altre ditte

Nelle sede aziendali operano regolarmente e con continuità diverse ditte in appalto di servizi accessori: parte di tali servizi sono gestiti dal Gestore dei Servizi Energetici, in qualità di Committente. Di seguito è riportato lo schema dei servizi erogati.

SERVIZIO	IMMOBILE		
	Via G. Del Monte, 45 - Roma	Viale Pilsudski, 138 - Roma	Viale Pilsudski 124 - Roma Corpo C, 1° Piano
FACCHINAGGIO	X	X	X
RECEPTION	X		X
PULIZIE	X	X	X
VIGILANZA	X	X	X
MANUTENZIONE	X	X	X
GUIDA CON CONDUCENTE	X		
ASSISTENZA INFORMATICA	X	X	X

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La valutazione dei rischi da interferenza è stata articolata seguendo il seguente criterio:

- identificazione dei pericoli intrinseci nelle aree di lavoro;
- individuazione dei fattori di rischio, sulla base dell'analisi dei pericoli effettivamente riscontrati;
- valutazione dei rischi potenziali nel luogo di lavoro in relazione alle lavorazioni interferenti;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione attuate dal Committente;
- valutazione dei rischi residui presenti;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione in capo alle ditte esecutrici di lavori in appalto.

2.1. Identificazione dei pericoli

L'individuazione dei pericoli è stata effettuata tramite un esame dettagliato dei luoghi di lavoro o di esecuzione delle attività, del ciclo produttivo, delle macchine, attrezzature e sostanze utilizzate e tramite valutazioni comparative, con indicazioni fornite da manuali di buona prassi lavorativa e norme di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

La rilevazione dei pericoli e la loro rappresentazione viene effettuata tenendo in considerazione la loro effettiva presenza nei luoghi di lavoro, specificando criteri puntali: in particolare, sono state verificate le condizioni di effettiva e oggettiva presenza di ciascun pericolo, anche individuando situazioni anomale, di presenza parziale, di emergenza o di interferenza con altre lavorazioni

2.2. Individuazione dei fattori di rischio

Ai fini dell'attività di valutazione i fattori di rischio sono suddivisi in tre macro –categorie:

- A. RISCHI PER LA SICUREZZA** (o di natura infortunistica), responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dai lavoratori, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.). Le cause di tali rischi sono da ricercare, nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti l'ambiente di lavoro, le macchine, le apparecchiature utilizzate, ecc.

- B. RISCHI PER LA SALUTE** (o igienico-ambientali), responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto a operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto. Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori di rischio generati dalle lavorazioni (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.

- C. RISCHI TRASVERSALI E ORGANIZZATIVI**, individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il "rapporto" tra l'operatore e "l'organizzazione del lavoro" in cui è inserito (interazioni di tipo ergonomico, psicologico e organizzativo). In tale classe di rischi rientrano tutti quei fattori che non possono essere pienamente ed univocamente associati alle due precedenti classi, ma che in una certa misura possono esporre il lavoratore a molteplici fattori di disagio.

L'analisi e le verifiche effettuate hanno permesso di individuare i fattori di rischio come riportati nella tabella seguente e potenzialmente presenti negli ambienti di lavoro.

CATEGORIA	CODICE	FATTORE DI RISCHIO	DESCRIZIONE
A - RISCHI PER LA SICUREZZA	A1	LUOGHI DI LAVORO	
	A1.01	Interferenze Struttura – Territorio	Rischi dovuti alla presenza di: <ul style="list-style-type: none"> - interferenze col territorio - aziende a rischio di incidente rilevante - infrastrutture di trasporto ad elevata capacità - aree esterne comuni e accessi
	A1.02	Strutture	Rischi dovuti ad aspetti strutturali degli ambienti di lavoro, anche in funzione della loro destinazione d'uso, quali: <ul style="list-style-type: none"> - dimensione, superficie e volume degli ambienti - superfici pavimentate non uniformi, instabili, usurate o sconnesse - pavimenti e corridoi interni - presenza e disposizione di arredi - presenza di servizi igienici adeguati - accesso ai disabili - adeguatezza dimensionale, tipologica e strutturale delle porte - adeguatezza porte per l'esodo - aree sotterranee, seminterrati, luoghi confinati.
	A1.03	Scale	Rischi dovuti ad aspetti strutturali e dimensionali delle scale, in rapporto ai seguenti parametri: <ul style="list-style-type: none"> - dimensioni - rapporto pedata/alzata - esistenza di dispositivi antisdrucchio - altezza protezione anticaduta (parapetto) - afferrabilità dei corrimano - stabilità
	A1.04	Magazzini e depositi	Rischi dovuti ad aspetti strutturali di magazzini e depositi
	A2	MACCHINE IMPIANTI E ATTREZZATURE	
	A2.01	Macchine, impianti e attrezzature	Rischi dovuti ad anomalie o eventi pericolosi durante l'utilizzo di una macchina, impianto o attrezzatura, quali: <ul style="list-style-type: none"> - anomalie di funzionamento - perdita di stabilità - presenza di superfici a temperatura elevata - anomalie della superficie esterna (angoli, spigoli, ecc) - rottura durante il funzionamento - superfici abrasive; - schiacciamenti, urti, compressioni - macchine combinate, mobili e semoventi - motori termici antideflagranti - attrezzature in pressione
	A2.02	Mezzi di trasporto	Rischi dovuti all'utilizzo di: <ul style="list-style-type: none"> - mezzi di trasporto nelle aree interne - mezzi di trasporto usati su strade pubbliche - altri mezzi di trasporto di persone o cose
	A3	RISCHI ELETTRICI	
	A3.01	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto	Rischio di attraversamento del corpo umano da parte di corrente elettrica dovuto al contatto con parti attive (scoperte e in tensione) o con una massa in tensione per la presenza di guasti nell'impianto o nelle attrezzature
	A3.02	Scariche atmosferiche	Rischio di attraversamento del corpo umano da parte di corrente elettrica dovuto all'azione diretta di un fulmine (diretta) o di una sovracorrente generata all'esterno dell'impianto (indiretta)
	A4	RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE	
	A4.01	Rischio incendio	Rischio dovuto all'insorgere di incendio per la presenza di una sorgente di innesco (fiamme, scintille o altro materiale incandescente, fenomeni di trasmissione del calore) che entra in contatto con un combustibile in presenza di ossigeno
	A4.02	Formazione di atmosfere esplosive	Possibile generazione di atmosfere esplosive (ATEX)

CATEGORIA	CODICE	FATTORE DI RISCHIO	DESCRIZIONE
B - RISCHI PER LA SALUTE	B1	AGENTI BIOLOGICI	
	B1.01	Agenti biologici	Rischi dovuti all'esposizione ad agenti biologici di diversa natura provenienti da: - impianti idrici o di scarico - impianti di smaltimenti di rifiuti - emissione da impianti di condizionamento (presenza di polveri organiche) - manipolazione di agenti dovuta al processo di produzione - presenza di muffe
	B2	AGENTI CHIMICI	
	B2.01	Agenti chimici	Rischi dovuti ad esposizione ad elementi o composti chimici anche pericolosi, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato
	B2.02	Agenti cancerogeni o mutageni	Rischi dovuti ad esposizione per ingestione, contatto cutaneo o inalazione a sostanze o preparati individuati come cancerogeni o mutageni in base alle attuali classificazioni di legge
	B3	AGENTI FISICI	
	B3.01	Illuminazione	Rischi dovuti a carenze nella illuminazione degli ambienti di lavoro
	B3.02	Microclima	Rischi dovuti a carenze nella climatizzazione degli ambienti di lavoro
	B3.03	Radiazioni ionizzanti	Rischi dovuti alla presenza di strumenti o apparecchiature che impiegano radiazioni ionizzanti o presenza di gas radon
	B3.04	Radiazioni non ionizzanti	Rischi dovuti alla presenza di strumenti o apparecchiature che impiegano radiofrequenze, ROA, microonde, radiazioni infrarosse, ultravioletto o luce laser
	B3.05	Rumore	Rischi dovuti alla presenza di apparecchiature rumorose utilizzate o presenti durante il ciclo operativo con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro
	B3.06	Vibrazioni	Rischi dovuti alla presenza di apparecchiature o strumenti vibranti con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta
	B3.07	Campi elettromagnetici	Rischi dovuti alla presenza di strumenti o apparecchiature che generano campi elettromagnetici
	B3.08	Movimentazione manuale dei carichi	Rischi dovuti alla presenza di attività lavorative che prevedono operazioni di trasporto e/o di sostegno di un carico
C - RISCHI TRASVERSALI O ORGANIZZATIVI	C1	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	
	C1.01	Gestione della sicurezza	Rischi dovuti ad inadeguatezza o omissione di aspetti procedurali relativi alla valutazione dei rischi e conseguenti errate o mancanti misure di prevenzione e protezione
	C1.02	Gestione delle emergenze	Rischi derivanti ad inadeguatezza o omissione di aspetti procedurali relativi alla gestione delle emergenze (procedura, piani, nomine)
	C1.03	Gestione delle interferenze	Rischi derivanti ad inadeguatezza o omissione di aspetti procedurali relativi alla gestione dei rischi da interferenza derivante dalla presenza di più ditte esecutrici di specifiche attività
	C1.04	Gestione dei luoghi di lavoro e degli impianti	Rischi dovuti a inadeguata o mancanza di procedure o prassi di corretta manutenzione degli impianti tecnologici di servizio (elettrici, climatizzazione, elevatori e ascensori, ecc.) e delle strutture e degli ambienti di lavoro
	C1.05	Gestione della formazione, informazione e addestramento	Rischi derivanti dalla mancanza o inadeguatezza di formazione, informazione e addestramento del personale
	C2	ATTIVITÀ DI LAVORO	
	C2.01	Lavoro al videoterminale	Rischi connessi allo svolgimento di un'attività lavorativa (immissione dati, trasmissione dati, elaborazione di testi, ecc.) che comporta l'uso di attrezzature munite di videotermini (anche portatili), in modo sistematico o abituale.
	C2.02	Condizioni di lavoro anomale particolari o anomale	Rischi connessi a lavori in condizioni anomale o estreme, che possono portare un aggravio ai rischi per la salute e sicurezza
	C2.03	Categorie protette	Rischi dovuti a differenze di genere di età e di lavoratori provenienti da altri paesi
C2.04	Stress lavoro correlato	Rischi dovuti alla interazione tra il contenuto del lavoro, l'organizzazione e la gestione del lavoro, le condizioni ambientali e organizzative e le competenze ed esigenze dei lavoratori	

2.3. Valutazione del rischio potenziale

Per ciascun fattore individuato, è stato valutato il rischio potenziale, in relazione ai pericoli individuati e alle attività di lavoro interferenti effettivamente svolte, adottando i seguenti criteri, dettagliati nei successivi paragrafi:

- per i fattori di rischio non normati, adottando il metodo semi-qualitativo, in cui il rischio è definito secondo l'espressione che lo correla al danno atteso e alla probabilità di accadimento;
- per i fattori di rischio normati (es. rumore, vibrazioni, ecc.), effettuando specifiche valutazioni di rischio, il cui risultato è riportato nella valutazione generale adottando i parametri semi-qualitativi ragionevolmente più attinenti all'esito della valutazione stessa.

Valutazione dei rischi non normati

La valutazione dei rischi, laddove non specificatamente normata dalla legislazione vigente, è stata effettuata attraverso un metodo ispirato a quello proposto dallo STANDARD MILITARE STD 882c, che prevede la stima di due fattori:

- **Probabilità "P"** di accadimento di un evento pericoloso (secondo la seguente scala di gradualità: bassa - 1, media - 2, alta - 3, molto alta - 4)
- **Danno atteso "G"** che questo evento pericoloso potenzialmente può arrecare a persone o cose (secondo la seguente scala di gradualità: danno lieve - 1, danno medio - 2, danno grave - 3, danno gravissimo 4).

Tale metodo di stima risulta particolarmente adatto nei casi in cui non siano disponibili dati quantitativi; esso infatti rientra nella tipologia di metodo semi-qualitativo, ovvero un modello di valutazione che si basa su un'analisi quantitativa, in cui il rischio è definito secondo l'espressione che lo correla al danno atteso e alla probabilità di accadimento $R = f(P, G)$, ma con un approccio semplificato in cui i dati a disposizione sono quelli osservabili al momento di indagine ed i parametri di confronto sono quelli che prescrivono le norme tecniche e le norme vigenti.

Nelle successive tabelle sono descritte le scale semiquantitative della "probabilità" P e del "danno atteso" G ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Criteri di stima della probabilità di accadimento P

VALORE		DESCRIZIONE E CRITERI
4	Molto alta	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori e sono stati rilevati danni per la stessa mancanza in Azienda o in aziende simili. A tal fine sono state consultate le fonti di dati disponibili in azienda su infortuni e malattie professionali ovvero in loro mancanza le banche dati di rilevamento statistico disponibili (fonti ISPESL, USSL, ecc.)
3	Alta	Incidenti avvenuti o ipotizzabili non prevedibili e sufficienza dell'evento singolo a causare il danno.
2	Media	La mancanza rilevata può provocare un danno solo laddove si verifichi una concomitanza di eventi avversi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
1	Bassa	Incidenti avvenuti o ipotizzati non prevedibili e non sufficienza dell'evento singolo a causare il danno; incidenti avvenuti causati da manovre errate dell'operatore.

Criteria di stima della gravità del danno G

VALORE		DESCRIZIONE E CRITERI	
		Assenza dati statistici	Disponibilità dati statistici
4	Gravissima	Morte Lesioni irreversibili Perdita totale di funzioni	Patologie / lesioni che possono portare alla morte o a invalidità permanenti superiori al 30%.
3	Grave	Lesioni difficilmente reversibili Lesioni lentamente reversibili Perdita parziale di funzioni	Patologie / lesioni che possono portare invalidità permanenti tra il 10 e il 30 %.
2	Media	Lesioni reversibili Esposizione cronica con effetti reversibili	Infortuni con assenze dal lavoro da 30 a 60 giorni. Patologie che possono portare invalidità permanenti fino al 10%.
1	Lieve	Lesioni rapidamente reversibili Esposizione con effetti reversibili	Infortuni con assenze dal lavoro fino a 30 giorni. Stadi di disagio, discomfort o patologie reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio è automaticamente determinato mediante la formula $R=P \times G$ ed è indicato nella tabella grafico - matriciale seguente, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Matrice di valutazione del rischio

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	G

Attraverso la matrice di rischio è possibile individuare le condizioni di maggiore criticità e di conseguenza le priorità da assegnare agli interventi correttivi volti all'eliminazione o alla riduzione del rischio.

Nella seguente tabella vengono indicati alcuni criteri per la valutazione delle azioni di prevenzione e protezione da intraprendere in funzione della classe di rischio, fermo restando che la programmazione degli interventi dovrà rispondere ai criteri indicati nell'articolo 28 del D.Lgs 81/08 e contenere l'indicazione dei tempi e delle risorse impiegate.

Azioni da intraprendere in funzione della classe di rischio

VALORI	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONE E TEMPISTICA
12 - 16	ALTO	Azioni correttive urgenti con tempi di intervento immediati.
6 - 9	MEDIO	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine con orizzonte temporale massimo di 12 mesi.
3 - 4	BASSO	Azioni di mantenimento e/o migliorative da programmare nel medio-lungo termine con orizzonte temporale massimo di 36 mesi.
1 - 2	TRASCURABILE	Non sono necessarie ulteriori azioni migliorative ad eccezione delle misure di controllo che garantiscono il mantenimento delle condizioni rilevate.

Valutazione dei rischi normati

Per quanto concerne i rischi normati, ossia quei rischi lavorativi per i quali sussistono disposizioni legislative o normative specifiche, i parametri di valutazione sono diversi in ragione della natura del rischio e, nella maggior parte dei casi, riconducibili a valori di soglia degli indicatori del rischio, esprimibili nella scala semi quantitativa precedentemente esposta.

In tali casi, laddove l'evidenza del pericolo o il disposto legislativo lo imponga, sono state predisposte specifiche valutazioni di rischio, il cui risultato è riportato nella valutazione generale adottando i parametri semi quantitativi ragionevolmente più attinenti all'esito della valutazione stessa.

La tabella sottostante riporta i rischi normati con i relativi riferimenti legislativi e le classi di rischio che ne scaturiscono.

Tabella di correlazione tra i valori di rischio specifico e l'indicatore di riferimento

Fattore di Rischio	Riferimento Legislativo	Valori di riferimento	Indicatore del Rischio		
			BASSO	MEDIO	ALTO
Rischio incendio	D.Lgs. 81/08 art. 46 e D.M. 10.03.98 All. IX 9.4	Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.	X		
	D.Lgs. 81/08 art. 46 e D.M. 10.03.98 All. IX 9.3	Attività soggette a CPI e/o caratterizzate da luoghi di lavoro in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.		X	
	D.Lgs. 81/08 art. 46 e D.M. 10.03.98 All. IX 9.2	Attività soggette a CPI caratterizzate da luoghi di lavoro in cui, per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio, sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio.			X
Atmosfere esplosive	D.Lgs. 81/08 art. 290 e Allegato XLIX	Area in cui durante le normali attività NON E' PROBABILE la formazione di una atmosfera esplosiva, consistente in una miscela di aria e sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapori o nebbia o, qualora si verifici, sia unicamente di breve durata.	X		
		Area in cui durante le normali attività NON E' PROBABILE la formazione di una atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere o, qualora si verifici, sia unicamente di breve durata.	X		
		Area in cui la formazione di una atmosfera esplosiva, consistente in una miscela di aria e sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapori o nebbia, E' PROBABILE che avvenga occasionalmente durante le normali attività.		X	
		Area in cui la formazione di una atmosfera esplosiva, sotto forma di nube di polvere combustibile nell'aria, E' PROBABILE che avvenga occasionalmente durante le normali attività.		X	
		Area in cui è presente in permanenza o per lunghi periodi un'atmosfera esplosiva, consistente in una miscela di aria e sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapori o nebbia.			X
		Area in cui è presente in permanenza o per lunghi periodi o frequentemente, un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile nell'aria.			X
Rischio biologico	D.Lgs. 81/08 art. 268/271 e Allegato XLIV	Poca probabilità di causare malattie in soggetti umani.	X		
		Può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; poco probabile che si propaghi nella comunità; sono disponibili efficaci misure di profilassi o terapeutiche.		X	
		Può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio pericolo per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità; sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche.			X
Rischio chimico determinazione quantitativa	D.Lgs. 81/08 art. 223 e Allegati XXXVIII e XXXIX	≤ 10% TLV	X		
		≤ 50% TLV		X	
		≥ 50% TLV			X
Rischio chimico determinazione qualitativa	D.Lgs. 81/08 art. 223 e Allegati XXXVIII e XXXIX	Metodologie basate su algoritmi	Basso per la Sicurezza ed Irilevante per la Salute	Non Basso per la Sicurezza e/o non Irilevante per la Salute	
Radiazioni ottiche incoerenti	D.Lgs. 81/08 art. 216 e Allegato XXXVII	< valori limite	X		
		> valori limite			X
Rumore	D.Lgs. 81/08 art. 189	Lex < 80 dB(A) e < 135 dB(C) peak	X		
		Lex > 80 dB(A) e < 87 dB(A)		X	
		> 135 dB(C) e < 137 dB(C) peak			X
		Lex > 87 dB(A) e > 137 dB(C) peak			X

Fattore di Rischio	Riferimento Legislativo	Valori di riferimento	Indicatore del Rischio		
			BASSO	MEDIO	ALTO
Vibrazioni mano braccio	D.Lgs. 81/08 art. 202 e Allegato XXXV Parte A	< 2,5 m/sec ²	X		
		> 2,5 m/sec ² e < 5 m/sec ²		X	
		> 5 m/sec ²			
		> 20 m/sec ² per brevi periodi			X
Vibrazioni corpo intero	D.Lgs. 81/08 art. 202 e Allegato XXXV Parte B	< 0,5 m/sec ²	X		
		> 0,5 m/sec ² e < 1 m/sec ²		X	
		> 1 m/sec ²			
		> 1,5 m/sec ² per brevi periodi			X
Campi elettromagnetici	Allegato XXXVI lett. B	< valori di azione	X		
	Allegato XXXVI lett. A	> valori di azione e < valori limite		X	
		> valori limite			X
Movimentazione manuale dei carichi	D.Lgs. 81/08 art. 168 e Allegato XXXIII	< 0,75	X		
		≥ 0,75 e < 1,25		X	
		≥ 1,25			X
Videoterminale	D.Lgs. 81/08 art. 173	< 20 h/w e < 4 h/d	X		
		> 20 h/w e < 4 h/d		X	
		> 20 h/w e > 4 h/d			X
Stress Lavoro Correlato	D.Lgs. 81/08 artt. 6 e 28 Comunicato ufficiale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. 304 del 30/12/2010)	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro.	X		
		L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress lavoro correlato; vanno adottate azioni correttive e successivamente va verificata l'efficacia degli interventi stessi; in caso di inefficacia, si procede, alla fase di valutazione approfondita.		X	
		L'analisi degli indicatori evidenzia una situazione di alto rischio stress lavoro correlato tale da richiedere il ricorso ad azioni correttive immediate.			
		Si adottano le azioni correttive corrispondenti alle criticità rilevate; successivamente va verificata l'efficacia degli interventi correttivi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita.			X

2.4. Misure di prevenzione e protezione

Dalla valutazione del rischio potenziale consegue l'identificazione e l'adozione di adeguate misure di prevenzione e protezione, intese come misure tecniche, organizzative o procedurali da applicare al fattore di rischio specifico per mitigarne il livello ipotizzato.


In particolare, le misure individuate sono state associate al soggetto che vi deve provvedere, inteso come Committente o Ditta Esecutrice, individuando le seguenti categorie:

- Misure di prevenzione e protezione da attuarsi da parte del Committente;
- Misure di prevenzione e protezione da attuarsi da parte delle Ditte Esecutrici.

2.5. Valutazione del rischio potenziale

L'adozione delle misure di prevenzione e protezione individuate, permette di stimare il valore di rischio residuo in forma quantitativa, utilizzando il criterio semiprobabilistico visto in precedenza ($P \times G = R$) e in forma qualitativa, secondo i seguenti criteri:

- **ACCETTABILE:** laddove il rischio residuo risulti basso o trascurabile ovvero siano comunque attuate tutte le misure di prevenzione e protezione tecnicamente disponibili e applicabili in funzione del fattore di rischio individuato. In base a tale assunto possono comunque sussistere casi in cui il rischio residuo può essere classificato qualitativamente accettabile pur se quantitativamente classificato come basso, medio o alto.
- **NON ACCETTABILE:** laddove siano risultate evidenti carenze nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste.

	DUVRI GENERALE	Revisione n.°06
		Data 05/2019
Pag. 15 di 38		

2.6. Schede di valutazione del rischio

L'analisi di ciascun rischio da interferenza individuabile all'interno delle sedi è riassunta nelle schede di valutazione di seguito, in cui sono riportate le seguenti informazioni:

- *Fattore di rischio esaminato;*
- *Misure di prevenzione e protezione attuate da parte del Committente per l'eliminazione o la riduzione dei rischi;*
- *Valutazione del rischio residuo a seguito dell'attuazione di tutte le misure di prevenzione e protezione, in forma quantitativa $P \times G = R$ e in forma qualitativa:*
 - ACCETTABILE: laddove siano attuate tutte le misure di prevenzione e protezione tecnicamente disponibili e applicabili ai luoghi di lavoro ovvero all'attività lavorativa;
 - NON ACCETTABILE: laddove siano risultate evidenti carenze nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste.
- *Indicazione delle misure di prevenzione e protezione da applicare da parte della ditta esecutrice per garantire il livello di rischio residuo individuato.*

A. RISCHI PER LA SICUREZZA

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)		RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
A1.01 Interferenza Struttura – Territorio	Sono rispettati i requisiti dell'allegato IV del D.Lgs. 81/08 per quanto attiene i luoghi di lavoro esterni, gli spazi e le vie di circolazione esterne Sono presenti separazioni tra le aree di transito interne destinate alla circolazione e sosta dei veicoli dai percorsi pedonali Sono presenti parapetti di almeno 1m in presenza di aperture delle aree esterne Sono definite le aree di transito esterne e le modalità di utilizzo delle aree di sosta		Trascurabile	Accettabile	Garantire che le aree di transito siano utilizzate secondo le indicazioni del Committente. Garantire la verifica con il Committente dei percorsi di transito dei mezzi di trasporto. Garantire la comunicazione al Committente circa date e orari di intervento dei mezzi di trasporto. Garantire il divieto di sosta e/o passaggio nel raggio d'azione dei mezzi operativi nelle aree di lavoro esterne assegnate dal Committente. Garantire il rispetto del divieto di accesso da parte di terzi non autorizzati alle aree di lavoro esterne assegnate dal Committente. Garantire la segregazione dell'area di lavoro esterna assegnata dal Committente per impedire i contatti con i mezzi di trasporto anche con adeguate segnalazioni acustiche o luminose e/o segnaletica di sicurezza.
A1.02 Strutture	Sono rispettati i requisiti dell'Allegato IV al D.Lgs. 81/08 dei luoghi di lavoro Sono rispettati i criteri dimensionali dei luoghi di lavoro come indicato nell'allegato IV D.Lgs. 81/08 e i regolamenti edilizi e di igiene Sono rispettati i requisiti dell'allegato IV del D.Lgs. 81/08 per i pavimenti Sono rispettati i requisiti dell'allegato IV D.Lgs 81/08 per i servizi igienico-sanitari Sono rispettati i criteri dimensionali dei luoghi di lavoro come indicato nell'allegato IV D.Lgs. 81/08 e i regolamenti edilizi e di igiene Sono rispettati i requisiti dimensionali dell'allegato IV D.Lgs 81/08 per le porte aperture delle pareti Gli spazi lavorativi permettono adeguati movimenti e le attrezzature necessarie durante le lavorazioni devono essere mantenute in ordine Sono rispettate le norme vigenti in materia di sicurezza per quanto riguarda i materiali e le finiture del mobilio presente Sono apposte bande antiscivolo sulle rampe destinate al transito interno E' vietato depositare materiale che può costituire ostacolo permanente o temporaneo davanti le porte Le porte consentano una rapida uscita dai locali Gli interventi negli ambienti di lavoro devono essere preventivamente autorizzati		Trascurabile	Accettabile	Garantire che vengano verificate le condizioni dei luoghi e segnalata qualsiasi anomalia riscontrata Garantire l'ordine nelle aree di lavoro, secondo le disposizioni del Committente Garantire che le vie di transito siano pulite e libere da ostacoli, secondo le indicazioni del Committente Garantire adeguata protezione di scavi, botole tombini ecc.

A1. LUOGHI DI LAVORO



DUVRI GENERALE

Revisione	n.°06
Data	05/2019
Pag. 17 di 38	

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
		QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
A1.03 Scale	<p>Sono rispettati i requisiti dell'allegato IV D.Lgs 81/08 con riferimento alle scale fisse a gradini</p> <p>Le scale interne ed esterne sono conformi ai requisiti di legge</p> <p>Sono apposte bande antiscivolo sui gradini delle scale fisse</p> <p>E' presente un corrimano di facile e comoda presa sulle rampe delle scale delimitate da due pareti</p> <p>Le scale e i pianerottoli ove necessario sono dotati di parapetti a protezione dalla caduta, costruiti con materiale rigido e resistente, mantenuti in buono stato di conservazione, fissati in modo da resistere allo sforzo massimo prevedibile e alti almeno 1 m</p> <p>Le scale fisse sono in grado di resistere al carico massimo indicato dal costruttore e tengono conto dall'affollamento in caso d'emergenza</p> <p>Sono rispettati i requisiti della normativa vigente riguardo la messa in servizio (art. 113 del D.Lgs.81/08) delle scale portatili e la dotazione di specifica certificazione tecnica</p>	Basso	Accettabile	<p>Garantire il divieto di rimozione di parapetti e protezioni antiscivolo dalle scale</p> <p>Garantire che le scale portatili a mano siano dotate di dispositivi antiscivolo e vincolate al piano d'appoggio</p> <p>Garantire che le scale portatili a mano a compasso siano dotate di catena contro l'apertura della forbice</p>
A1.04 Sotterranei e seminterrati	<p>I locali posti al piano seminterrato ed interrato rispettano i requisiti dimensionali in funzione della loro specifica destinazione d'uso</p> <p>I sotterranei e seminterrati sono tenuti puliti, in ordine e le attrezzature sono posizionate nella corretta disposizione</p> <p>I locali sono protetti dall'umidità e da infiltrazioni di acqua</p> <p>Non sono costituiti depositi di rifiuti ai piani seminterrati e interrati</p> <p>E' garantita l'ispezionabilità degli intercapedini</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire il rispetto delle prescrizioni imposte o le specifiche disposizioni riguardanti la segregazione di aree, secondo le indicazioni del Committente</p> <p>Garantire la sorveglianza visiva e continua dei lavoratori che svolgono i lavori in luoghi sotterranei o seminterrati</p>
A1.05 Magazzini e depositi	<p>Sono rispettati i requisiti dell'allegato IV D.Lgs 81/08 per le scaffalature</p> <p>I luoghi destinati all'immagazzinamento di oggetti e materiali presentano dimensioni idonee</p> <p>Le scaffalature sono stabili e vincolate alla struttura ove necessario</p> <p>Nei locali adibiti a magazzino, archivio e deposito non sono presenti depositi di rifiuti</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire il corretto stoccaggio del materiale, anche secondo le disposizioni del Committente</p> <p>Garantire che gli oggetti e i materiali siano immagazzinati in modo ordinato e stabile, tale da evitare cadute accidentali</p> <p>Garantire che il materiale posizionato o accalciato non superi il peso massimo sopportabile dalla struttura</p> <p>Garantire la corretta sistemazione di materiali e attrezzature in stoccaggio o nel corso di movimentazione e trasporto manuale o meccanico o anche attraverso l'adozione di misure atte a trattenerne i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso</p> <p>Garantire che sia evitato il trasporto dei carichi sopra le zone di transito o di lavoro</p> <p>Garantire la protezione dei posti di lavoro contro la caduta di oggetti dall'alto</p> <p>Garantire che vengano verificate le protezioni dei luoghi di passaggio o aree di sosta e attività in prossimità di aree dove sia prevedibile caduta di oggetti dall'alto</p> <p>Garantire ai lavoratori la fornitura di borse porta attrezzi</p> <p>Garantire il divieto di sosta sotto il raggio d'azione degli apparecchi di sollevamento</p>

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)		RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)	
	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO
A2.01 Macchine, impianti e attrezzature	Trascurabile	Accettabile	Trascurabile	Accettabile	Garantire la presenza di dispositivi di protezione delle attrezzature e che gli stessi non siano stati manomessi o rimossi Garantire, in caso di necessità di rimozione delle protezioni, la preventiva autorizzazione del Committente Garantire l'adeguata protezione di tubazioni o apparecchiature poste a basse o alte temperature Garantire che le protezioni delle tubazioni o apparecchiature poste a basse o alte temperature non vengano rimosse Garantire la richiesta di autorizzazione del Committente per l'accesso ad apparecchiature normalmente sottoposte ad elevate temperature Garantire che venga verificata la presenza di rischio calore su attrezzature, linee, apparecchiature e impedire che il personale possa subire danno dal contatto accidentale Garantire che gli organi in movimento di attrezzature e macchinari siano protetti da possibili contatti Garantire l'attenzione nei pressi delle macchine che possono avviarsi in automatico o a distanza Garantire il rispetto del divieto di avvicinarsi alle macchine di proprietà del Committente senza autorizzazione Garantire, in presenza di macchinari in movimento, il coordinamento con il Committente e con eventuali altre imprese delle lavorazioni Garantire la delimitazione dell'area di lavorazione Garantire laddove necessario la delimitazione dell'area di lavorazione anche con schermature di protezione Garantire che l'utilizzo di impianti di sollevamento avvenga solo previa verifica del carico massimo ammissibile e previa autorizzazione del Committente Garantire lo spazio necessario alla manovra all'interno della cabina Garantire che l'uso di macchine e attrezzature non possa provocare danno alla struttura, alle persone o a cose Garantire la verifica strutturale dei contenitori utilizzati Garantire che le bombole in pressione siano stoccate in ambienti idonei, poste in verticale e adeguatamente fissate, secondo le disposizioni e previa autorizzazione del Committente Garantire, nel caso in cui le lavorazioni necessino di macchine particolari o speciali, il loro utilizzo secondo le disposizioni e previa autorizzazione del Committente Garantire che macchine o apparecchiature, dove l'utensile stesso è l'organo in movimento e la cui protezione integrale non è realizzabile, esempio: mola, trapano, tornio, ecc. siano dotate di equivalenti sistemi di protezione	Garantire, nel caso in cui le lavorazioni necessino di macchine o attrezzature in assenza di Direttiva CE, il loro utilizzo secondo le disposizioni e previa autorizzazione del Committente
A2.02 Presenza di macchine o attrezzature particolari o speciali	Trascurabile	Accettabile	Trascurabile	Accettabile	Garantire il rispetto del divieto di avvicinamento alle macchine senza autorizzazione da parte del Committente Garantire la preventiva identificazione dei mezzi utilizzati durante l'attività	Garantire il rispetto del divieto di avvicinamento alle macchine senza autorizzazione da parte del Committente Garantire la preventiva identificazione dei mezzi utilizzati durante l'attività
A2.03 Macchine o attrezzature in assenza di Direttiva CE	Trascurabile	Accettabile	Trascurabile	Accettabile	Non sono presenti macchine o attrezzature particolari o speciali in azienda L'uso di macchine o attrezzature particolari o speciali in azienda da parte di ditte esecutrici deve essere preventivamente autorizzato	Non sono presenti macchine o attrezzature in assenza di specifiche norme di prodotto (non marcate CE) o antecedenti all'emanazione di tali norme L'uso di macchine o attrezzature in assenza di specifiche norme di prodotto (non marcate CE) o antecedenti all'emanazione di tali norme in azienda da parte di ditte esecutrici deve essere preventivamente autorizzato
A2.04 Mezzi di trasporto	Basso	Accettabile	Basso	Accettabile	I mezzi di trasporto utilizzati dai lavoratori sono scelti in modo da rispettare la sicurezza e conformi alle specifiche norme di recepimento delle direttive europee di prodotto, anche in caso di noleggio. I mezzi di trasporto sono utilizzati secondo le istruzioni d'uso, rispettando il codice della strada indicazioni	I mezzi di trasporto utilizzati dai lavoratori sono scelti in modo da rispettare la sicurezza e conformi alle specifiche norme di recepimento delle direttive europee di prodotto, anche in caso di noleggio. I mezzi di trasporto sono utilizzati secondo le istruzioni d'uso, rispettando il codice della strada indicazioni



DUVRI GENERALE

Revisione n.°06

Data 05/2019

Pag. 19 di 38

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)		RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)	
	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO
A3.01 Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto	Trascurabile	Accettabile				
A3. RISCHI ELETTRICI						

Garantire il divieto di intervento sugli impianti elettrici
 Garantire l'immediata informazione al Committente se la macchina o l'utensile, allacciati e messi in moto, non funzionano o provocano l'intervento di una protezione elettrica (valvola, interruttore automatico o differenziale) senza cercare di risolvere il problema autonomamente
 Garantire che venga verificata la presenza e il posizionamento di cavi elettrici in modo che non costituiscano intralcio e provocare danni per urti o usura meccanica
 Garantire la verifica dello stato di conservazione dei cavi elettrici
 Verificare gli attrezzi elettrici portatili e le prolunge prima di ogni utilizzo
 Garantire il non utilizzo di attrezzi elettrici portatili e le prolunge difettati e la restituzione per la riparazione o la sostituzione da parte di persona competente
 Garantire che le apparecchiature elettriche siano dotate di marcatura CE
 Garantire il divieto di compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti di impianto elettrico
 Garantire che le misure di protezione attuate nei riguardi dei circuiti elettrici siano estese anche ai luoghi di lavoro nelle immediate vicinanze dai quali si potrebbe venire in contatto anche accidentalmente
 Garantire che gli interventi su impianti elettrici siano effettuati previa autorizzazione del Committente
 Garantire che il personale che effettua interventi sugli impianti elettrici sia esperto e abilitato (nominato PES-PAV)
 Garantire che nella zona di lavoro acceda solo il personale autorizzato dal Committente
 Garantire la verifica preventiva dell'area interessata dai lavori, tenendo conto delle eventuali posizioni che si possono assumere, anche accidentalmente, e del tipo e dimensioni delle attrezzature, degli utensili e dei materiali da adoperare nel corso dei lavori, in modo che non ci si avvicini pericolosamente ad elementi degli impianti in tensione
 Garantire, prima dell'inizio dei lavori, la presa visione delle procedure e degli schemi elettrici e dei circuiti sui quali si andrà ad operare
 Garantire che le attività sui quadri elettrici siano eseguite solo da personale qualificato, autorizzato espressamente dal diretto superiore
 Garantire che il personale sia dotato di adeguati DPI in quanto possono essere presenti barre in tensione non sezionate
 Garantire che vengano messi fuori tensione i circuiti elettrici interessati dal lavoro, tramite apertura delle relative apparecchiature di comando e sezionamento (l'interruzione e la separazione elettrica possono essere effettuate anche in modo non visibile, con i normali interruttori automatici)
 Garantire la verifica, per la messa a terra e prima di accedere alle parti sezionate e messe fuori tensione, dell'effettiva assenza di tensione con l'apposito strumento. Tale operazione deve essere eseguita subito dopo la rimozione, ove esistenti, di protezioni o barriere
 Garantire per interventi su parti in tensione, che venga verificato l'utilizzo di almeno due gradi di isolamento (attrezzo isolato/guanti isolanti, guanti o stivali isolanti/tappeto o pedana isolante)
 Garantire che le attività sugli scomparti dei quadri MT siano eseguite solo dopo che sia

Gli impianti elettrici sono costruiti e installati in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto
 Gli impianti elettrici sono realizzati secondo la buona norma tecnica e dotati di relativa dichiarazione di conformità e documentazione obbligatoria ai sensi del D.M. 37/2008
 Gli impianti sono messi in servizio solamente dopo il rilascio della rispettiva dichiarazione di conformità
 Gli impianti di messa a terra e protezione dalle scariche atmosferiche sono regolarmente denunciati agli organismi competenti
 Le attrezzature elettriche recano indicazioni della caratteristiche costruttive, tensione, intensità e tipo di corrente e altre eventuali caratteristiche importanti per l'uso in sicurezza
 I cavi di alimentazione (comprese le prolunge) sono raccolti in modo ordinato
 Gli interventi su tutti gli impianti elettrici compresi i quadri elettrici e in particolare sulle parti in tensione devono essere autorizzati

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)		RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)	
	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO
A3.01 Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto	Trascurabile	Accettabile	<p>Gli impianti elettrici sono costruiti e installati in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto</p> <p>Gli impianti elettrici sono dotati di interruttori differenziali, regolarmente testati</p> <p>Gli impianti elettrici sono realizzati secondo la buona norma tecnica e dotati di relativa dichiarazione di conformità e documentazione obbligatoria ai sensi del D.M. 37/2008</p> <p>Gli impianti sono messi in servizio solamente dopo il rilascio della rispettiva dichiarazione di conformità</p> <p>Gli impianti di messa a terra e protezione dalle scariche atmosferiche sono regolarmente denunciati agli organismi competenti</p> <p>Le attrezzature elettriche recano indicazioni delle caratteristiche costruttive, tensione, intensità e tipo di corrente e altre eventuali caratteristiche importanti per l'uso in sicurezza</p> <p>I cavi di alimentazione (comprese le prolunghe) sono raccolti in modo ordinato</p> <p>Gli interventi su tutti gli impianti elettrici compresi i quadri elettrici e in particolare sulle parti in tensione devono essere autorizzati</p>			
			Trascurabile	Accettabile	<p>stata fatta la messa in sicurezza</p> <p>Garantire che le apparecchiature siano spente e fuori tensione prima dell'inizio delle attività</p> <p>Garantire che i cavi elettrici siano rispondenti alle norme CEI e adatti per posa mobile</p> <p>Garantire che i circuiti elettrici interessati dal lavoro siano messi fuori tensione</p> <p>Garantire che i lavori siano eseguiti con l'assistenza di una seconda persona</p> <p>Garantire la comunicazione al Committente, a lavori ultimati, mediante riconsegna del permesso di lavoro, delle attività ultimate al fine di procedere alla rimessa in servizio</p> <p>Garantire alla fine dei lavori e prima di avviare le operazioni di messa in tensione, che le zone e/o le aree di lavoro siano sgombrare da attrezzature, materiali e persone</p>	
A3.02 Scariche atmosferiche	Trascurabile	Accettabile	<p>Gli edifici risultano autoprotetti dal rischio fulminazione</p>			

A3. RISCHI ELETTRICI

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)		RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)	
	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO
A4.01 Rischio incendio	Basso	Accettabile	<p>Sono adottate tutte le misure di riduzione del rischio incendio</p> <p>Sono posizionati adeguati sistemi antincendio (estintori, idranti, ecc) nei luoghi di lavoro</p> <p>Sono rispettati i requisiti della normativa vigente riguardo agli estintori</p> <p>Sono individuati i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendi</p> <p>E' vietato fumare in tutti i locali aziendali</p> <p>Sono rimossi i materiali a rischio incendio o la loro riduzione al quantitativo minimo richiesto per l'attività svolta</p> <p>Sono identificate e rimosse tutte le possibili sorgenti di calore (fiamma, scintilla, corpo caldo, etc.)</p> <p>Non sono costituiti depositi di materiali combustibili (carta, legno, plastica, etc.)</p> <p>Sono effettuate le necessarie azioni di contenimento in caso di sversamenti di prodotti infiammabili</p> <p>Gli impianti di riscaldamento presenti non producono inneschi</p> <p>Nei locali in cui siano presenti materiali e prodotti infiammabili non sono installati apparecchi portatili di riscaldamento</p> <p>E' mantenuto l'ordine e la pulizia negli ambienti di lavoro, in particolare nei luoghi adibiti ad uso archivio e/o deposito merci</p>			
			Basso	Accettabile	<p>Garantire il rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro</p> <p>Garantire che non vengano costituiti depositi di materiale infiammabile in aree di passaggio</p> <p>Garantire il corretto uso delle attrezzature capaci di costituire fonte di ignizione</p> <p>Garantire che l'esecuzione di lavori a caldo, come indicato nel Permesso di lavoro, sia coordinata con il Committente ed eseguita solo previa autorizzazione</p> <p>Garantire nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione, che siano allontanate e/o separate e/o protette le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze</p> <p>Garantire lo spegnimento di eventuali fiamme libere, anche solo per brevi pause di lavoro</p> <p>Garantire che le sostanze infiammabili ed i materiali combustibili, utili per i lavori, che si trovano nell'area con presenza di calore o in cui le sostanze/materiali possono essere probabilmente a rischio per calore, fiamme, scintille o scorie calde, siano rimosse o adeguatamente protette</p> <p>Garantire che eventuali bombole di ossigeno e GPL siano usate in posizione dritta e debbono essere bloccate per evitare cadute a terra e sul posto di lavoro siano limitate a quelle necessarie all'uso immediato</p> <p>Garantire che i lavori a caldo abbiano termine come minimo 30 minuti prima della fine del turno di lavoro</p>	

A4. RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)		RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)	
	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO
A4.01 Rischio incendio		Tutti gli ambienti, compresi quelli meno frequentati, del luogo di lavoro sono monitorati E' vietato utilizzare l'acqua come estinguente in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione	Basso	Accettabile		Garantire, per i lavori a caldo, che prima di lasciare il posto di lavoro debbono essere fatti dei controlli per verificare che non ci sia nessuna possibilità d'inizio d'incendio Garantire, nel caso di travaso di liquidi altamente infiammabili che sia applicato un collegamento equipotenziale tra i contenitori di trasferimento Garantire l'areazione dei locali laddove prescritto dalle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati Garantire, col supporto del Committente, che siano interrotte tutte quelle attività svolte all'interno di locali/aree monitorati da sistemi di rilevazione incendi
A4.02 Formazione di atmosfere esplosive		Le batterie installate sono del tipo stazionario, ermetiche e sigillate e che non emettano idrogeno nell'aria Sono assicurati i ricambi d'aria nei locali in cui è possibile la formazione di atmosfere esplosive Gli interventi che comportano l'uso di sostanze che possono provocare esplosioni o la presenza di inneschi devono essere autorizzati	Basso	Accettabile		Garantire adeguata informazione, formazione e addestramento di tutto il personale presente, degli addetti alla lavorazione e degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione e di pronto soccorso, rispettivamente sulla esistenza dell'area a rischio e sulle norme di comportamento da adottare, sulle corrette modalità di svolgimento dell'attività, sulle misure di pronto intervento da attivare in caso di necessità Garantire che la scelta delle attrezzature a carica esplosiva, elettriche, meccaniche o comunque capaci di costituire una fonte di ignizione, sia effettuata in maniera da risultare compatibile con l'ambiente nel quale si opera Garantire che le attrezzature a carica esplosiva, elettriche, meccaniche o comunque capaci di costituire una fonte di ignizione devono essere correttamente impiegate e mantenute in conformità alle indicazioni del fabbricante Garantire il divieto di accesso a tutto il personale che non ne sia responsabile e che sia a distanza di sicurezza da fonti pericolose Garantire il divieto di utilizzo dei telefoni cellulari
A4. RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE						

B. RISCHI PER LA SALUTE

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)		RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
	Quantitativo	Qualitativo	Quantitativo	Qualitativo	
B1.01 Agenti biologici	Trascurabile	Accettabile	Trascurabile	Accettabile	Garantire che le lavorazioni che comportino esposizione ad agenti biologici siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente Garantire opportune misure di contenimento in caso di esposizione ad agenti biologici

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)		RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
	Quantitativo	Qualitativo	Quantitativo	Qualitativo	
B2.01 Agenti chimici	Trascurabile	Accettabile	Trascurabile	Accettabile	Garantire l'esecuzione delle attività che comportano l'utilizzo di prodotti, sostanze e/o preparati con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente Garantire che le lavorazioni con presenza di prodotti chimici siano effettuate evitando l'esposizione dei non addetti Garantire la consegna al Committente delle schede di sicurezza dei prodotti Garantire la completa applicazione delle misure riportate sulle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati Garantire che lo stoccaggio di prodotti, sostanze e/o preparati sia ridotto al minimo necessario per lo svolgimento dell'attività Garantire che i prodotti siano depositati in aree dedicate, chiuse e facilmente ispezionabili Garantire l'integrità strutturale dei contenitori al fine di evidenziare eventuali sversamenti Garantire in caso di perdite, di avere a disposizione materiale inerte o mezzi assorbenti al fine di contenere eventuali sversamenti Garantire la segnalazione immediata di eventuali anomalie al Committente Garantire il divieto di stoccaggio di sostanze incompatibili tra loro Garantire che le lavorazioni che comportino la presenza o l'emissione di polveri o fibre siano effettuate in modo tale che la produzione e/o la diffusione delle stesse sia ridotta al minimo Garantire che siano sollecitamente raccolte ed eliminate le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura Garantire, quando possibile e purché non interferisca con altre attività e/o impianti elettrici e/o non crei il rischio scivolamenti, di bagnare il pavimento o terreno della zona di lavoro prima di iniziare l'attività Garantire il coordinamento delle lavorazioni con uso di sostanze che emettono vapori/fumi per ridurre l'esposizione dei non addetti Garantire la presenza di sistemi di protezione collettiva per l'aspirazione all'origine di fumi/nebbie

	DUVRI GENERALE		Revisione n.°06
			Data 05/2019
			Pag. 23 di 38

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
	QUANTITATIVO	QUALITATIVO		
RISCHI CHIMICI B2.02 Agenti cancerogeni o mutageni	E' vietato fumare in tutti i locali aziendali E' individuata la figura responsabile per il divieto di fumo E' vietato l'utilizzo di dispositivi per la vaporizzazione e inalazione di nicotina e altre sostanze associate Gli interventi che comportano l'uso di agenti cancerogeni o mutageni devono essere preventivamente autorizzati	Trascurabile	Accettabile	Garantire l'esecuzione delle attività che comportano l'utilizzo di prodotti, sostanze e/o preparati con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente Garantire che lo stoccaggio di prodotti, sostanze e/o preparati sia ridotto al minimo necessario per lo svolgimento dell'attività Garantire che i prodotti siano depositati in aree dedicate, chiuse e facilmente ispezionabili Garantire che i prodotti siano depositati in aree dedicate, approntate secondo quanto indicato dalla scheda di sicurezza Garantire il rispetto e la comunicazione al Committente di tutte le prescrizioni imposte e le modalità di comportamento per lavoratori addetti e non addetti Garantire la completa applicazione delle misure riportate sulle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
	QUANTITATIVO	QUALITATIVO		
B3 RISCHI FISICI B3.01 Illuminazione	Negli ambienti di lavoro è presente un sufficiente illuminamento da luce naturale (salvo particolari necessità) Il livello di illuminamento delle postazioni di lavoro è adeguato alla lavorazione e al compito visivo richiesto Nel caso in cui la luce naturale risultasse insufficiente è presente un illuminamento adeguato nei luoghi di lavoro Le aree di transito interne sono adeguatamente illuminate Le scale e pianerottoli sono adeguatamente illuminati ed è presente l'impianto di illuminazione di sicurezza E' presente adeguato illuminamento delle aree di transito esterne per consentire il transito in sicurezza a mezzi e personale anche nelle ore notturne e in tutti i casi in cui la luce naturale risultasse insufficiente Gli impianti di illuminazione sono realizzati in modo tale da non creare fenomeni di abbagliamento diretto o riflesso I corpi illuminanti sono dotati di diffusori, schermature con adeguata angolarità o altri sistemi per evitare abbagliamento Sono installati sistemi di schermatura quali tendaggi, veneziane, ecc allo scopo di modulare l'intensità della luce naturale Sono valutati i rischi da illuminamento mediante misurazioni ambientali	Trascurabile	Accettabile	Garantire che l'esecuzione delle attività che comportano interventi sull'impianto di illuminamento siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente Garantire, in caso di lavori che comportino aperture nella pavimentazione, adeguata illuminazione

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)		RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)	
	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO
B3.02 Microclima	Trascurabile	Accettabile	Trascurabile	Accettabile	Garantire che l'esecuzione delle attività che comportano interventi sull'impianto di climatizzazione siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente Garantire laddove presenti aree a temperatura controllata che l'accesso avvenga con vestiario appropriato e che i propri lavoratori non accedano se sudati o accaldati	
B3.03 Radiazioni ionizzanti	Trascurabile	Accettabile	Trascurabile	Accettabile	Garantire che l'esecuzione delle attività che comportano l'uso di attrezzature che emettono radiazioni ionizzanti siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente Garantire la segnalazione, classificazione e verifica dell'area oggetto dei lavori comportanti l'emissione di radiazioni ionizzanti Garantire che le persone non direttamente interessate alle attività in questione siano tenute lontane dalle zone di lavorazione Garantire che tutte le misure di sicurezza previste siano in essere e in funzione (ventilazione, schermature...) Garantire nel caso in cui parte dell'area esterna alle lavorazioni (altra parte di impianto) ricada nella zona classificata, la comunicazione al Committente riguardo la necessità di sgombrare tale area in un dato periodo temporale al fine di garantire la protezione sanitaria dei lavoratori non professionalmente esposti, della popolazione e dell'ambiente dalle radiazioni ionizzanti generate durante le attività	
B3.04 Radiazioni non ionizzanti	Trascurabile	Accettabile	Trascurabile	Accettabile	Garantire che l'esecuzione delle attività che comportano l'uso di attrezzature che emettono radiazioni non ionizzanti siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente	
B3.05 Rumore	Trascurabile	Accettabile	Trascurabile	Accettabile	Garantire che l'esecuzione delle attività che comportano l'uso di attrezzature rumorose siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente Garantire l'organizzazione delle attività al fine di ridurre al minimo l'esposizione del personale a fonti rumorose nonché a minimizzare le immissioni di rumore nell'ambiente esterno Garantire, laddove siano eseguite lavorazioni concomitanti con un'impresa che utilizza attrezzature rumorose, che le misure di prevenzione in essere nella propria organizzazione siano congruenti con l'attività Garantire che, all'avvio di attività che comporti immissioni di rumore, siano avvisati preventivamente il Referente per l'esecuzione dei lavori ovvero i Preposti di altre Ditte esecutrici eventualmente presenti, affinché siano messe in atto le prescrizioni del caso	



DUVRI GENERALE

Revisione n.°06
Data 05/2019

Pag. 25 di 38

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)		RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
B3.06 Vibrazioni		Le lavorazioni previste nell'azienda non prevedono l'uso di attrezzature che possono trasmettere vibrazioni dirette o indirette Gli interventi che comportano l'uso di vibrazioni indirette devono essere preventivamente autorizzati	Trascurabile	Accettabile	Garantire che l'esecuzione delle attività che comportano l'uso di attrezzature che possono trasmettere vibrazioni siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente
B3.07 Campi elettromagnetici		Il valore limite di esposizione a CEM è rispettato nei luoghi di lavoro Sono effettuate verifiche strumentali per la rilevazione di CEM nei luoghi di lavoro Gli interventi che comportano la presenza di CEM devono essere preventivamente autorizzati	Trascurabile	Accettabile	Garantire che l'esecuzione delle attività che comportano l'uso di attrezzature che possono trasmettere campi elettromagnetici siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente Garantire la corretta schermatura della zona di svolgimento delle lavorazioni Garantire il divieto di accesso dalla zona di lavorazione alle persone non direttamente interessate alle attività
B3.08 Movimentazione manuale dei carichi		Le lavorazioni previste nell'azienda non prevedono MMC sistematica e continuativa Sono adottate misure per evitare la necessità di MMC da parte dei lavoratori Gli interventi che comportano la presenza di attività intensiva di MMC devono essere preventivamente autorizzati	Trascurabile	Accettabile	Garantire che l'esecuzione delle attività che comportano la presenza di attività intensiva di MMC siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente

B3. RISCHI FISICI



DUVRI GENERALE

Revisione n.°06

Data 05/2019

Pag. 26 di 38

C. RISCHI TRASVERSALI ED ORGANIZZATIVI

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
		QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
C1.01 Gestione della sicurezza	E' attuata la valutazione dei rischi ed è redatto il relativo documento ai sensi dell'art. 28 e 29 del D.Lgs 81/08 Sono individuate tutte le figure coinvolte nella gestione della sicurezza Sono applicate le misure di prevenzione e protezione dai rischi	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire il rispetto delle condizioni di operatività comunicate o stabilite contrattualmente o a seguito di specifiche disposizioni da parte del Committente</p> <p>Garantire che siano recepite tutte le misure di prevenzione e protezione dai rischi da interferenza applicabili nell'ambito della propria attività</p> <p>Garantire che al Committente venga fornita adeguata documentazione sui rischi introdotti nell'ambiente di lavoro nel corso delle lavorazioni e le misure di prevenzione e protezione applicate per la gestione del rischio, ivi comprese le misure per ridurre i rischi da interferenza</p> <p>Garantire il rispetto di quanto indicato nelle procedure interne (permessi di lavoro, modalità di accesso alle aree, norme di comportamento, piano di emergenza, ecc.)</p> <p>Garantire le condizioni di operatività comunicate o stabilite in fase di coordinamento</p> <p>Garantire la segnalazione al Referente dell'esecuzione dei lavori di cambiamenti significativi rispetto alle condizioni iniziali previste per tutte le fasi e operazioni lavorative</p> <p>Garantire la comunicazione tempestiva al Referente dell'esecuzione dei lavori di tutti gli impedimenti al normale svolgimento del lavoro e incidenti che precludono il proseguimento di attività programmate</p> <p>Garantire il rispetto delle modalità di comportamento specifiche per lavoratori addetti e non addetti</p> <p>Garantire la verifica degli apprestamenti di sicurezza e le strutture e prima dell'accesso del personale alla ripresa di lavori dopo pause dovute a festività, chiusure aziendali, eventi meteo climatici a carattere eccezionale, e comunque tutte le fattispecie che possano avere effetto sulla stabilità complessiva delle strutture</p> <p>Garantire che la zona di lavoro sia accessibile solo agli addetti ai lavori autorizzati</p> <p>Garantire che al momento dell'ingresso nell'area e per tutta la durata dei lavori, il personale indossi il tesserino di riconoscimento, secondo le indicazioni del Committente</p> <p>Garantire il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti durante le lavorazioni di propria competenza</p>
C1.02 Gestione delle emergenze	E' stato redatto il Piano di Emergenza ed Evacuazione E' individuata una struttura di gestione delle emergenze Sono individuati i lavoratori incaricati della gestione antincendio e primo soccorso Il personale addetto alle emergenze e primo soccorso è in numero sufficiente in rapporto ai lavoratori occupati ed ai fattori di rischio dell'attività Sono pianificate le misure necessarie da adottare in caso di pericolo grave e immediato Sono pianificati i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire ai sensi del DM 10/03/98 la presenza di operatori adeguatamente formati</p> <p>Garantire adeguata informazione e formazione dei lavoratori sulle procedure di sicurezza da adottare</p> <p>Garantire che venga resa possibile l'evacuazione dei lavoratori, secondo le istruzioni fornite dal Committente</p> <p>Garantire che il personale, in accesso al luogo di lavoro, sia a conoscenza del Piano di Emergenza</p> <p>Garantire che i lavoratori siano debitamente informati sulle modalità di gestione e di segnalazione delle emergenze all'interno degli edifici in cui vengono effettuate le attività</p> <p>Garantire che in caso d'incendio siano allertate le strutture preposte</p> <p>Garantire che i presidi antincendio non siano manomessi o spostati durante le lavorazioni</p> <p>Garantire la presenza di adeguati mezzi di primo soccorso</p> <p>Garantire in caso di lavorazioni a maggior rischio di incendio che siano a disposizione</p>

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO QUANTITATIVO	RISCHIO RESIDUO QUALITATIVO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
C1.02 Gestione delle emergenze	<p>infortuni</p> <p>Sono adottate le misure necessarie per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato</p> <p>Il piano di emergenza prevede specifiche misure per l'assistenza alle eventuali persone disabili anche se temporaneamente tali</p> <p>Sono adottate adeguate misure di emergenza in caso di mancanza di energia elettrica o di cattivo funzionamento degli impianti</p> <p>Sono predisposte idonee misure per gestire le emergenze territoriali per i lavoratori e tutte le persone presenti all'interno delle sedi aziendali</p> <p>Il piano di emergenza definisce i rapporti tra i vari soggetti e i servizi pubblici coinvolti</p> <p>Sono disponibili i riferimenti e i mezzi per contattare il sistema di emergenza del SSN</p> <p>Le vie di esodo sono individuate al fine di garantire un veloce e sicuro deflusso in caso di evacuazione</p> <p>Le vie di esodo sono mantenute sgombrare da possibili materiali di intralcio alla circolazione</p> <p>E' presente un impianto di illuminazione di emergenza</p> <p>Gli ascensori sono provvisti di illuminazione di emergenza</p> <p>Gli ascensori sono provvisti di adeguati dispositivi di emergenza (riporto al piano, ecc.)</p> <p>Non è consentito l'uso di acqua come estinguente in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione in caso di incendio</p> <p>Sono rispettate le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso</p> <p>Sono disponibili dotazioni di sicurezza o emergenza per gli addetti al primo soccorso</p> <p>Viene effettuata almeno una volta l'anno un'esercitazione di gestione delle emergenze</p> <p>Il piano di emergenza viene aggiornato in occasione di cambiamenti delle potenziali situazioni di pericolo grave e immediato</p> <p>Sono attuati gli obblighi relativi alla gestione delle emergenze</p> <p>Sono comunicati al RSPP tutti gli eventi infortunistici occorsi, affinché possano essere indicate immediatamente le misure, anche urgenti, finalizzate alla eliminazione delle eventuali cause che lo hanno determinato</p> <p>Sono comunicati al RSPP tutti quegli eventi, correlati al lavoro, che non hanno causato né un danno né la necessità di una medicazione, ma che hanno avuto la potenzialità di causarli (quasi incidenti)</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>coperte antincendio (non di amianto) per prevenire scintille, metallo fuso e scorie calde</p> <p>Garantire in caso di lavorazioni a maggior rischio di incendio che siano presenti in prossimità delle lavorazioni adeguati mezzi di pronto soccorso contro le scottature</p> <p>Garantire in caso di lavorazioni a maggior rischio di incendio la presenza di mezzi di estinzione supplementari</p> <p>Garantire la comunicazione tempestiva al Commitente riguardo a impedimenti al normale svolgimento del lavoro e incidenti che precludono il proseguimento di attività programmate</p> <p>Garantire in caso di incendio in zone in cui sussistono sorgenti radioattive, che siano messe al sicuro le attrezzature e l'area sia abbandonata al più presto dopo aver dato l'allarme ed aver, quantomeno, provato a contrastare l'inizio dell'incendio, avvalendosi degli estintori in dotazione</p>



DUVRI GENERALE

Revisione n.°06
Data 05/2019
Pag. 28 di 38

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)		RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)	
	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO
C1.03 Gestione delle interferenze	Trascurabile	Accettabile	Trascurabile	Accettabile		<p>Garantire il necessario coordinamento delle lavorazioni con il Committente e altre imprese in presenza di mezzi in movimento</p> <p>Garantire che, in caso si rendano necessari interventi straordinari e/o di emergenza nelle aree consegnate a cura di altre imprese e su richiesta del Committente le attività in corso dovranno essere interrotte e potranno riprendere solo al termine degli interventi straordinari e/o di emergenza e comunque previa autorizzazione del Committente</p> <p>Garantire la corretta comunicazione al Committente in caso di attività che prevedano interferenza o che comportino elevata emissione di rumore, produzione di odori sgradevoli, emissioni di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro</p> <p>Garantire che eventuali interruzioni delle attività lavorative dovranno avvenire previa messa in sicurezza delle aree di lavoro e delle attrezzature in esse presenti</p> <p>Garantire con il Committente e altre imprese l'applicazione delle misure di coordinamento delle lavorazioni che possono provocare la caduta di oggetti</p> <p>Garantire che siano verificate preventivamente con il Committente e le altre imprese le condizioni di esecuzione delle lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature rumorose e la congruenza delle misure di prevenzione in essere</p> <p>Garantire la delimitazione di eventuali aree di lavoro temporanee</p> <p>Garantire il divieto di operare in presenza di lavoratori di altre imprese che svolgono altra attività</p> <p>Garantire che in aree soggette al Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e smi (Canieri Temporanei e Mobili) le attività siano coordinate con il Committente e con il CSE nominato</p> <p>Garantire che anche dopo l'autorizzazione all'ingresso in aree soggette al Titolo IV del D.Lgs.81/08 e smi (Canieri Temporanei e Mobili), l'accesso avvenga previa comunicazione al CSE ovvero al preposto e previa verifica delle condizioni di effettiva agibilità del sito</p>
C1.04 Segnaletica e comunicazione	Trascurabile	Accettabile	Trascurabile	Accettabile		<p>Garantire che siano disponibili sistemi di segnalazione acustica o luminosa e la relativa segnaletica di sicurezza</p> <p>Garantire che tutti i mezzi operativi siano dotati di segnalazione acustica e luminosa</p> <p>Garantire la comunicazione tempestiva al Committente di impedimenti al normale svolgimento del lavoro e incidenti che precludano il proseguimento di attività programmate con installazione di segnaletica informativa, prescrittiva e di divieto di accesso per lavoratori addetti e non addetti</p> <p>Garantire che venga apposta adeguata segnalazione nei pressi di scavi, botole tombini ecc.</p> <p>Garantire la segnalazione del passaggio del trasporto dei carichi sopra le zone di transito o di lavoro</p> <p>Garantire la segnalazione e delimitazione delle zone con presenza di esplosivo</p> <p>Garantire la segnalazione, delimitazione e perimetrazione con apposite schermature, quando possibile, della zona di svolgimento delle lavorazioni (zona classificata)</p> <p>Garantire che ci si attenga alla segnaletica presente per quanto concerne la</p>

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)		RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)	
	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO
C1.04 Segnaletica e comunicazione		<p>E' presente adeguata segnaletica per il traffico veicolare come previsto dalla legislazione vigente</p> <p>E' presente adeguata segnaletica per eventuali ostacoli fissi presenti nei luoghi di transito e passaggio</p> <p>E' presente adeguata segnaletica all'interno dei luoghi di lavoro per il divieto di fumo</p> <p>E' presente adeguata segnaletica all'ingresso dei locali tecnologici indicante il divieto di accesso alle persone non autorizzate</p> <p>E' presente adeguata segnaletica sulla porta della cabina elettrica di divieto di accesso ai portatori di pacemaker</p> <p>Sono presenti adeguate delimitazioni e segnali negli spazi adibiti all'immagazzinamento</p> <p>E' presente adeguata segnaletica di carico massimo ammissibile sulle scaffalature</p> <p>E' presente adeguata segnaletica per gli ascensori</p> <p>Sono presenti all'interno dei luoghi di lavoro le planimetrie che indicano: le uscite d'emergenza, la dislocazione degli estintori, la dislocazione dei pulsanti di allarme, la posizione delle cassette di pronto soccorso e di altri presidi, l'indicazione del punto di ritrovo</p> <p>E' presente la cartellonistica di indicazione del punto di raccolta all'interno dei luoghi di lavoro</p> <p>E' presente la cartellonistica di indicazione del punto di raccolta esterni</p> <p>Sono rispettati i requisiti dell'allegato IV D.Lgs. 81/08 sulla segnalazione dei percorsi</p> <p>I percorsi nei luoghi di lavoro in caso di lavori esterni sono segnalati</p> <p>E' presente adeguata segnalazione per l'utilizzo degli ottoprotettori, nei casi in cui siano presenti impianti o locali nei quali è possibile che vengano superati 85 dB(A)</p> <p>Sono effettuati adeguati controlli sulla segnaletica utilizzata nei luoghi di lavoro</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>la movimentazione di persone e mezzi</p> <p>Garantire il rispetto degli avvertimenti riportati sui cartelli all'esterno e all'interno prima di iniziare qualunque tipo di operazione</p> <p>Garantire la delimitazione della area qualora siano previste attività particolari (es. rischio di caduta oggetti), apporre specifici cartelli di pericolo e interdire l'accesso al personale estraneo</p> <p>Garantire il rispetto e il mantenimento delle condizioni di sicurezza (sbarramenti, accessi, segnaletica, segnalazioni, sorveglianza) relative all'impedimento di accesso da parte di terzi non autorizzati alle aree destinate a lavorazioni particolari, secondo le indicazioni del Committente</p> <p>Garantire il rispetto delle prescrizioni imposte dalla segnaletica di sicurezza riguardante la segregazione di aree e le modalità di comportamento per lavoratori addetti e non addetti</p> <p>Garantire adeguata segnaletica "lavori in corso - non effettuare manovre" sugli organi di comando manovrati; il cartello non deve essere rimosso se non a lavori terminati</p> <p>Garantire la presenza e la manutenzione di idonei sistemi di allarme per avvisare tutte le persone presenti</p> <p>Garantire che le attività siano chiaramente delimitate, identificabili e comedate da idonea segnaletica (es.: divieto di fumare e di usare fiamme libere)</p>	

	DUVRI GENERALE	
	Revisione n.°06	Data 05/2019
	Pag. 30 di 38	

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
		QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
C1.05 Manutenzione degli impianti e dei luoghi di lavoro	<p>E' regolarmente effettuata la manutenzione dell'impianto di illuminazione esterno</p> <p>Sono regolarmente effettuate le manutenzioni degli impianti elettrici</p> <p>Sono regolarmente effettuate le manutenzioni degli impianti elevatori</p> <p>Sono regolarmente effettuate le manutenzioni degli impianti idrici e relativi trattamenti di disinfezione</p> <p>Sono regolarmente effettuate le manutenzioni delle unità di climatizzazione</p> <p>Sono regolarmente effettuate le manutenzioni delle battente degli impianti di alimentazione</p> <p>Le manutenzioni, le verifiche e i controlli sono regolarmente effettuate da personale in possesso necessari dei requis</p> <p>Gli esiti delle manutenzioni, delle verifiche e dei controlli sono regolarmente verbalizzati e archiviati</p> <p>Sono regolarmente effettuati i controlli periodici delle scale portatili e la relativa manutenzione</p> <p>Sono regolarmente effettuate le manutenzioni degli impianti presenti nei luoghi di lavoro</p> <p>Sono regolarmente effettuati i controlli delle scafiature e la relativa manutenzione</p> <p>Sono regolarmente effettuate le pulizie dei locali con particolare attenzione ai servizi igienici e ai locali polverosi come archivi e magazzini</p> <p>Sono regolarmente effettuate le pulizie delle superfici vetrate e dei corpi illuminanti</p> <p>Sono regolarmente effettuate le pulizie delle superfici rivestite con materiali fibrosi e tessuti (moquette, tende, poltrone)</p> <p>Sono regolarmente effettuate le pulizie dei pavimenti dei luoghi di lavoro</p> <p>Sono regolarmente effettuate le pulizie delle scale</p> <p>Sono regolarmente effettuate le pulizie di attrezzature e arredi</p> <p>Sono regolarmente effettuate la pulizia o sostituzione dei filtri degli impianti di climatizzazione</p> <p>Sono regolarmente effettuati manutenzioni, controlli e verifiche periodiche sugli impianti soggetti e sui presidi antincendio</p> <p>Sono effettuati controlli circa la condizione manutentiva delle strutture e le relative manutenzioni</p> <p>Sono effettuati controlli circa le caratteristiche delle zone di passaggio</p> <p>Sono effettuati manutenzioni e controlli su finestre, infissi e serramenti</p> <p>Sono regolarmente effettuate le manutenzioni dei presidi antincendio</p> <p>Sono comunicate le carenze e i guasti di attrezzature, impianti, dispositivi e luoghi di lavoro</p> <p>Sono regolarmente effettuate le manutenzioni degli impianti di illuminazione di emergenza</p> <p>Sono regolarmente effettuate le manutenzioni dei luoghi di lavoro, degli impianti e dei dispositivi di sicurezza</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire che vengano verificate le macchine e attrezzature utilizzate durante le attività presso il Committente</p> <p>Nel caso di macchine o attrezzature consegnate dal Committente con regolare verbale di consegna, effettuare le opportune verifiche previste secondo la periodicità indicata nel libretto d'uso e manutenzione</p> <p>Garantire che siano utilizzati mezzi ed attrezzature in buono stato di manutenzione e attrezzature insonorizzate alla fonte</p>

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)		RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)		
	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
C1.06	Sistemi di turni e lavoro notturno	Sono presenti nella società attività lavorative su turni che comprendono il periodo notturno Sono presenti nella società attività lavorative su turni che non comprendono il periodo notturno Sono presenti nella società attività lavorative su turni che non comprendono il periodo notturno	Trascurabile	Accettabile	Trascurabile	Accettabile	Garantire che l'esecuzione delle attività che comportano lavoro notturno siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente
C1.07	Categorie protette	Nell'azienda non è impiegato personale minorenni Sono adottate misure di emergenza che tengono conto di tutte le categorie protette (gestanti, differenze di età, provenienza, genere)	Trascurabile	Accettabile	Trascurabile	Accettabile	Garantire che il personale appartenente a categorie protette sia idoneo alla mansione prevista Garantire la segnalazione di personale con maggiori sensibilità nella gestione delle emergenze
C1.08	Lavoro al videoterminale	Le postazioni al videoterminale rispettano le normative vigenti Le postazioni di lavoro sono analizzate tenendo conto dei fattori di rischio per la vista e per gli occhi, i problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale e le condizioni ergonomiche e di igiene ambientale	Trascurabile	Accettabile	Trascurabile	Accettabile	Garantire il mantenimento delle condizioni delle postazioni di lavoro assegnate
C1.09	Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale	Gli interventi che comportano l'uso di DPI di III categoria devono essere preventivamente autorizzati	Trascurabile	Accettabile	Trascurabile	Accettabile	Garantire prima di eseguire i lavori, che siano controllati i DPI e le altre attrezzature di sicurezza occorrenti e che gli stessi siano in perfetto stato di efficienza Garantire che tutti i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale opportuni in funzione delle operazioni da svolgere e del luogo di lavoro Garantire adeguata formazione e informazione agli operatori che utilizzano DPI di III categoria
C1.10	Informazione, formazione e addestramento	Assicurare alle ditte esecutrici adeguata informazione sulla gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro Assicurare alle ditte esecutrici adeguata informazione sulla gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro	Trascurabile	Accettabile	Trascurabile	Accettabile	Garantire adeguata informazione al lavoratore sulle attività da svolgere e sulle disposizioni indicate dal Committente Garantire adeguata informazione dei lavoratori sulle modalità operative da porre in essere per evitare l'esposizione ad agenti biologici, chimici e fisici a se e ai soggetti non coinvolti Garantire adeguata formazione e addestramento al personale per la specifica attività lavorativa

C1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)		RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)		
	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
C2.01	Ergonomia del software	Non sono utilizzati in azienda dispositivi qualitativi o quantitativi di controllo all'insaputa dei lavoratori i software utilizzati sono adeguati alle mansioni da svolgere, di facile uso e adattabile al livello di conoscenza ed esperienza dell'operatore che lo utilizza	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE	
C2.02	Organizzazione degli spazi lavorativi	Gli spazi rispettano i requisiti dell'art. 64 del D. Lgs. 81/08 Gli spazi e le distanze sono adeguati alle lavorazioni svolte Gli spazi destinati al lavoratore consentono il normale movimento della persona in relazione al lavoro da compiere I materiali sono immagazzinati in idonee scaffalature I materiali sono immagazzinati in modo ordinato e stabile, così da evitare cadute accidentali L'immagazzinamento di materiali e oggetti viene svolto evitando l'impilamento dei materiali uno sopra l'altro	Trascurabile	Accettabile	Trascurabile	Accettabile	Garantire che le aree la consegnate siano opportunamente delimitate ovvero fisicamente divise se necessario Garantire che le aree consegnate siano mantenute in condizioni ottimali Garantire che qualsiasi modifica o riassetto degli spazi lavorativi assegnati sia preventivamente concordato col Committente

C2. FATTORI ERGONOMICI

	DUVRI GENERALE	
	Revisione n.°06	
	Data 05/2019	

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)		RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)	
	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO

C3.01	Stress lavoro correlato		NON APPLICABILE			
C3.02	Flessibilità e precarietà nel lavoro		NON APPLICABILE			

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)		RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)	
	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	QUANTITATIVO	QUALITATIVO

C4.01	Condizioni di lavoro anomale		Trascurabile	Accettabile		Garantire che l'esecuzione di attività che comportano condizioni di lavoro anomale o particolari siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente
C4.02	Condizioni climatiche esasperate		Trascurabile	Accettabile		Garantire che l'esecuzione di attività che comportano condizioni di lavoro in condizioni climatiche esasperate siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente
C4.03	Accesso in quota		Trascurabile	Accettabile		Garantire che le attrezzature presenti e utilizzate per i lavori in altezza (scale temporanee, piattaforme di lavoro, trabattelli e ponteggi) siano in buono stato e realizzate a regola d'arte Garantire la presenza parapetti verso l'esterno su attrezzature per lavori in altezze superiori a 2m Garantire prima dell'inizio delle lavorazioni della corretta installazione delle opere provvisorie Garantire il divieto di rimozione dei parapetti di protezione Garantire che i parapetti siano applicati a tutti i lati fiben di impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle, passaggi sopraelevati, scavi, ecc. Garantire che i ponteggi metallici, siano essi a tubi e giunti o ad elementi prefabbricati, devono essere allestiti a regola d'arte, secondo le indicazioni del costruttore, con materiale autorizzato, ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro; i ponteggi metallici possono essere impiegati solo se muniti della autorizzazione ministeriale; tutti i ponteggi devono essere corredati dal PIMUS (Piano di Montaggio Uso e Smontaggio del Ponteggio) redatto dalle varie imprese a seconda dell'utilizzo
C4.04	Rischio aggressione	Gli accessi alle strutture e le aree limitrofe sono ben illuminate Sono installati impianti video a circuito chiuso, con registrazione sulle 24 ore, nelle aree di accesso esterne Nei luoghi di lavoro vengono mantenuti in funzione gli impianti di allarme o altri dispositivi di sicurezza. Nelle aree di colloquio è presente un arredo idoneo e sono rimossi gli oggetti che possono essere usati come arma. In caso di eventi fieristici presso strutture di terzi, sono mantenuti atteggiamenti professionali con il personale ricevuto. In caso di eventi fieristici presso strutture di terzi, non sono fornite informazioni personali ad esterni. In caso di eventi fieristici presso strutture di terzi, non è possibile abbandonare il gruppo da soli	Trascurabile	Accettabile		Garantire che ci si attenga alle indicazioni fornite nel Piano di Emergenza ed Evacuazione fornito dal Committente Garantire adeguata informazione ai propri lavoratori circa le modalità operative più appropriate da adottare in caso di aggressione, secondo le indicazioni del Committente Garantire adeguata informazione ai propri lavoratori circa i riferimenti da contattare in caso di aggressione, secondo le indicazioni del Committente

3. AREE CON PRESENZA DI RISCHI SPECIFICI

In base a quanto emerso dalla valutazione del rischio, nella seguente tabella si evidenziano le aree con presenza di rischi specifici e le relative misure da applicarsi da parte delle ditte esecutrici

EDIFICIO	AREA	DESCRIZIONE AREA	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI
GDM 45*	SPAZI TECNICI E IMPIANTISTICI	GRUPPO ELETTROGENO	A3.05 Rumore (oltre 87 B(A))	Prevedere l'uso di otoprotettori in funzione del tempo di esposizione
		CABINA DI TRASFORMAZIONE	A3.01 Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto B3.07 Campi Elettromagnetici	Prevedere l'uso di idonei DPI per i lavori elettrici. Divieto di accesso per persone che utilizzano dispositivi elettromedicali.
		UPS	A4.02 Formazione di atmosfere esplosive	Divieto di manomettere o ostruire i sistemi di ricambio dell'aria esistenti. Divieto di utilizzare attrezzature di lavoro che possano causare inneschi se l'impianto è in tensione.
		CAVEDI	C2.02 Condizioni di lavoro particolari o anomale	Divieto di manomettere le protezioni presenti. Prevedere l'uso di sistemi di protezione per la caduta dall'alto, previa autorizzazione del committente.
		SERVER FARM	A3.05 Rumore (circa 75 b(A)) B3.02 Clima e microclima (20°C)	Pur non superando il limite di 80 dB(A), prevedere adeguate pause durante l'attività. Prevedere abbigliamento adeguato (area a temperatura controllata).
		CORRIDOI E AREE COMUNI	A4.01 Rischio incendio	Divieto di manomettere cartellonistica, apprestamenti antincendio, DPI e dispositivi di protezione collettiva e altri apprestamenti di sicurezza comunque presenti. Divieto di costituire depositi di materiali. Attenersi al divieto di fumo e indicare ai propri lavoratori di utilizzare le aree dedicate. Segnalare qualsiasi situazione anomala o incidente al referente contrattuale.
PIL 138	SPAZI TECNICI E IMPIANTISTICI	CORRIDOI E AREE COMUNI	A4.01 Rischio incendio	Divieto di manomettere cartellonistica, apprestamenti antincendio, DPI e dispositivi di protezione collettiva e altri apprestamenti di sicurezza comunque presenti. Divieto di costituire depositi di materiali. Attenersi al divieto di fumo e indicare ai propri lavoratori di utilizzare le aree dedicate. Segnalare qualsiasi situazione anomala o incidente al referente contrattuale
		CAVEDI	C2.02 Condizioni di lavoro particolari o anomale	Divieto di manomettere le protezioni presenti. Prevedere l'uso di sistemi di protezione per la caduta dall'alto, previa autorizzazione del committente.
PIL 124	Spazi esterni	AREE DI TRANSITO ESTERNE	A2.02 Mezzi di trasporto	Accedere a velocità max 10 km/h e prestare la massima attenzione al transito.
	Spazi di supporto	AREE AD USO DEPOSITO	B3.03 Radiazioni ionizzanti	Attenersi alle misure indicate per la gestione dello scanner in particolare circa le fasce di rispetto

4. COSTI PER LA SICUREZZA

La stima dei costi della sicurezza da interferenza è effettuata, laddove necessario, in maniera congrua, analitica per voci singole (a corpo o a misura), riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata.

Nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Gli oneri della sicurezza propri dell'attività lavorativa, la cui misura può variare in relazione al contenuto dell'offerta economica, trattandosi di costi il cui ammontare è determinato da ciascun concorrente in relazione alle altre voci di costo dell'offerta, sono considerati inclusi nell'offerta delle imprese partecipanti, e comunque sottoposti ad analisi in caso di offerte non economicamente congrue.

I costi della sicurezza sono riportati in apposito documento (nel Contratto individuale e/o nell'eventuale cd. DUVRI Specifico) che contiene le misure di prevenzione e protezione necessarie e di dettaglio per la determinata opera e il relativo computo estimativo.

5. GESTIONE DELLE EMERGENZE

5.1 Misure generali

Le indicazioni di seguito riportate sono riferite a tutte le ditte esecutrici a qualsiasi titolo operanti nelle sedi aziendali, ivi comprese le società prestatrici di attività di natura prettamente intellettuale.

Durante la permanenza nei locali dell'edificio è vietato a **CHIUNQUE**:

- fumare;
- alterare le condizioni di sicurezza presenti nell'edificio, spostando o rimuovendo i presidi presenti, la segnaletica e gli strumenti di informazione;
- manomettere o coprire la cartellonistica di emergenza: antincendio, uscite, pericoli;
- ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici;
- usare fiamme libere, fornelli a gas o elettrici, stufe elettriche con resistenza a vista, stufe a cherosene e ogni apparecchio portatile di riscaldamento o cottura;
- costituire depositi di sostanze (liquidi o gas) infiammabili o di sostanze che possono per la vicinanza reagire tra loro provocando incendi e/o esplosioni;
- interferire con le attrezzature elettriche e pulirle con acqua o oggetti umidi;
- cercare di eseguire interventi di riparazione e manomettere impianti di alcun genere;
- compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di propria competenza e per le quali non si è ricevuto idoneo addestramento;
- lasciare rubinetti aperti che possano provocare perdita d'acqua;
- manomettere i dispositivi di chiusura automatica delle finestre REI poste sul lato interno del cortile.

E' dovere di **TUTTI**:

- tenere carte o materiali infiammabili lontano dalle prese di corrente;
- gettare carte negli appositi contenitori;
- evitare l'accumulo oltre il consentito di sostanze facilmente infiammabili quali alcool, carte, involucri;
- tenere sgombri i punti di passaggio da cavi elettrici, fili, materiali ingombranti;
- lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza;
- individuare la posizione dei pulsanti di emergenza, delle cassette di Primo Soccorso, degli estintori e la direzione delle vie di fuga;
- richiamare e correggere sempre chi si comporta in maniera poco sicura;
- non eseguire modifiche di fortuna sull'impianto elettrico e sui spine di alimentazione;
- utilizzare gli strumenti idonei al lavoro che si deve compiere, assicurandosi che siano in buono stato e solo dopo averne appreso il corretto modo d'uso.

- riferire immediatamente di qualunque pratica o situazione insicura al proprio preposto;
- segnalare tempestivamente il cattivo stato o la disfunzione, il surriscaldamento di apparecchiature e attrezzature al proprio preposto;
- segnalare la presenza di infiltrazioni di acqua nella struttura al proprio preposto;
- segnalare anche i piccoli incidenti e i quasi incidenti al proprio preposto;
- segnalare eventuali manomissioni o malfunzionamenti relativi ai presidi antincendio presenti al proprio preposto.

La Ditta Appaltatrice dovrà:

- Dare immediata comunicazione al RSPP di AU, in caso di rischio non previsto anche di tipo transitorio, prima di adottare autonome misure di sicurezza non concordate o apporre segnaletica.
- Aver cura di non modificare la disposizione dei mezzi di estinzione incendio e di mantenere le vie di fuga sempre sgombre e libere, così da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza.
- Mantenere sgombri i locali da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.
- Nelle aree di transito esterne (cortili, parcheggi) attenersi alle disposizioni di viabilità, rispettando segnaletica e lasciando libere le vie di esodo indicate.
- Evitare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura, saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate.
- Informare i propri lavoratori sul divieto di fumo negli immobili aziendali.
- Prendere visione preventivamente della planimetria dei locali, identificare le vie di fuga e i presidi di emergenza e gli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.
- Segnalare al RSPP eventuali infortuni occorsi ai propri lavoratori all'interno dell'Azienda.

Sarà cura dell'Appaltatore (o eventuale Subappaltatore) informare i propri lavoratori su:

- gli accorgimenti attuati per prevenire gli incendi;
- l'addestramento del personale;
- le procedure da attuare;
- le norme comportamentali da osservare nella sede aziendale;
- la presenza degli strumenti di informazione in tema di emergenze e primo soccorso disponibili nelle sedi (indicazioni, planimetrie al piano, cassette di primo soccorso, numeri utili, etc).

L'Appaltatore dovrà inoltre informare il Committente:

- sull'informazione specifica fornita ai propri lavoratori;
- sulla presenza di lavoratori formati in materia di emergenza e primo soccorso;
- sulla presenza di lavoratori con specifiche disabilità (la presenza di persone disabili di ditte esterne deve essere segnalata al RSPP).

5.2 Segnalazione delle situazioni di emergenza

CHIUNQUE rilevi una situazione di emergenza deve segnalare immediatamente l'evento tramite i servizi di segnalazione disponibili:

- **Numero unico di gestione emergenze 06.8011.2525** ovvero **2525** dai telefoni interni e accessibile da tutte le sedi aziendali
- **Pulsanti di allarme incendio** generalmente posti ai piani degli edifici (solo in caso di principio di incendio).

Negli immobili sono inoltre presenti sistemi di monitoraggio e telesorveglianza che permettono di rilevare principi di incendio o altre anomalie.

In tutte le sedi aziendali sono esposte ai piani planimetrie di evacuazione con indicazione di:

- Percorsi di fuga;
- Presidi antincendio;
- Punti di raccolta e luoghi sicuri;
- presidi e/o cassette di primo soccorso;
- Presidio medico (presso la sede GSE di Viale Pilsudski 92).

È buona norma indicare immediatamente le proprie generalità e l'edificio/locale/stanza/area di interesse, nonché una breve descrizione della situazione di emergenza.

In particolare, in caso di incidente/malessere, si consiglia di dare immediatamente indicazione circa lo stato di coscienza della persona coinvolta per permettere un rapido coinvolgimento dei soccorsi più opportuni

Emergenza al di fuori dell'orario di lavoro

Le sedi aziendali sono presidiate con continuità anche al di fuori del normale orario di lavoro, nel fine settimana e nei giorni festivi dal personale del servizio di vigilanza.

5.3. Procedura di evacuazione

E' OBBLIGO DI TUTTI ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI DI EVACUAZIONE E ABBANDONO DEI LOCALI EVENTUALMENTE IMPARTITE.

CHIUNQUE SIA PRESENTE nell'edificio, all'allarme di evacuazione deve attenersi alle seguenti disposizioni:

- uscire dalla stanza dopo aver chiuso porte e finestre;
- spegnere le apparecchiature elettriche se possibile;
- farsi seguire dall'ospite eventualmente presente;
- avviarsi verso le uscite di sicurezza lentamente e senza panico;

- percorrere le vie di esodo indicate;
- usare le scale;
- non usare gli ascensori;
- non fermarsi sulle scale;
- non tornare indietro;
- non sostare negli atri dell'edificio;
- non prendere iniziative personali e non coordinate con gli incaricati alla Squadra di Emergenza;
- raggiungere il luogo sicuro previsto;
- attendere la verifica da parte della Squadra di Emergenza, senza allontanarsi, se non nel caso di pericolo grave e immediato;
- rientrare nell'edificio solo se autorizzato.

IN CASO DI INCENDIO si ricorda che:

- il fumo stratifica nelle parti alte dei locali e che in basso si trova aria più respirabile;
- qualora sia possibile, usare un panno umido sulla bocca per respirare.

Nel caso le vie di esodo fossero bloccate dal fuoco o altro:

- ripararsi in una stanza lontana dall'incendio e dotata di finestra verso l'esterno facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso;
- chiudere bene la porta e, se possibile, sigillarla per impedire il passaggio del fumo.


DUVRI

Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze

OGGETTO GARA		
Fornitura, installazione, configurazione e manutenzione di una infrastruttura Iperconvergente per il Data Center di Roma di Acquirente Unico S.p.A. <i>Rif. Schema di contratto n.</i>		
Committente	ACQUIRENTE UNICO – AU S.p.A Via Guidubaldo del Monte, 45 – 00197 ROMA	
Appaltatore / Fornitore	(Timbro e firma dell'aggiudicatario della gara)

REVISIONI DEL DOCUMENTO

N°	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE
1	10 Febbraio 2020	Revisione 1

	<p style="text-align: center;">D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA</p>	Revisione n.°1
		Data 02/2020
		Pag. 2 di 5

PREMESSA

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di Acquirente Unico S.p.A. ha redatto il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza – cd. **DUVRI Generale**, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e smi. Il Documento contiene informazioni dettagliate sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza adottate negli ambienti di lavoro della società AU S.p.A. in cui le ditte esterne sono destinate ad operare.

Il presente documento c.d. **DUVRI Temporaneo Specifico** si rende necessario per integrare il DUVRI Generale con eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza per l'attività specifica di seguito dettagliata.

L'appaltatore dovrà:

- prendere visione di entrambi i documenti;
- fornire al committente, prima dell'avvio dei lavori, informazioni sui rischi specifici della propria attività, documentata nelle modalità ritenute più appropriate (DVR) ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- rispettare le procedure di cooperazione e coordinamento indicate dal committente;
- partecipare ad eventuali riunioni di cooperazione e coordinamento richieste dal committente;
- attuare, per quanto di competenza, le misure di protezione e prevenzione indicate dal committente;
- adempiere a tutte le indicazioni del disposto legislativo in tema di salute e sicurezza di propria competenza;
- garantire, in caso di subappalto/subaffido o altre fattispecie, l'applicazione delle misure di coordinamento sopra riportate con le imprese esecutrici coinvolte.

ATTIVITA' DI LAVORO

L'appalto ha ad oggetto la fornitura, l'installazione, la configurazione e la manutenzione di una infrastruttura Iperconvergente per il Data Center di Roma di Acquirente Unico S.p.A., secondo le modalità, i criteri e le condizioni riportate nello schema di contratto.

Oggetto fornitura	Fornitura, installazione, configurazione e manutenzione di una infrastruttura Iperconvergente per il Data Center di Roma di Acquirente Unico S.p.A.
Durata lavori	Il contratto avrà la durata di 3 anni
Referente contrattuale	Ing. Sergio Di Carlo

LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELLE ATTIVITÀ


LUOGHI DI LAVORO	EDIFICIO	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PREVISTA
Aree esterne	Via Guidubaldo del Monte, 72 - Roma	GSE S.p.A	Transito materiali
Server Farm	Via Guidubaldo del Monte, 72 - Roma	GSE S.p.A	Interventi di manutenzione informatica e assistenza tecnica

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA


L'analisi della documentazione disponibile ha consentito di ipotizzare la presenza di rischi aggiuntivi da interferenza rispetto alle normali condizioni di lavoro, identificati nella tabella seguente.

TIPO	CODICE	DESCRIZIONE	Rischio residuo iniziale		Rischi interferenziali aggiuntivi
			Quantitativo	Qualitativo	
A - RISCHI PER LA SICUREZZA	8	LUOGHI DI LAVORO			
	A1.01	Interferenze Struttura – Territorio	Basso	Accettabile	X
	A1.02	Strutture	Basso	Accettabile	
	A1.03	Scale	Basso	Accettabile	
	A1.04	Sotterranei e seminterrati	Trascurabile		
	A1.05	Magazzini e depositi	Basso	Accettabile	
	A2	MACCHINE IMPIANTI E ATTREZZATURE			
	A2.01	Uso di macchine, impianti e attrezzature	Basso	Accettabile	X
	A2.02	Presenza di macchine o attrezzature particolari o speciali	Non presente		
	A2.03	Macchine o attrezzature in assenza di Direttiva CE	Non presente		
	A2.04	Mezzi di trasporto	Basso	Accettabile	
	A3	RISCHI ELETTRICI			
	A3.01	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto	Basso	Accettabile	
	A3.02	Scariche atmosferiche	Basso	Accettabile	
	A4	RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE			
A4.01	Rischio incendio	Basso	Accettabile		
A4.02	Formazione di atmosfere esplosive	Non presente			
B - RISCHI PER LA SALUTE	B1	AGENTI BIOLOGICI			
	B1.01	Esposizione ad agenti biologici	Basso	Accettabile	
	B2	AGENTI CHIMICI			
	B2.01	Esposizione a sostanze chimiche	Basso	Accettabile	
	B2.02	Esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni	Non presente		
	B3	AGENTI FISICI			
	B3.01	Illuminazione	Basso	Accettabile	
	B3.02	Microclima	Trascurabile		
	B3.03	Radiazioni ionizzanti	Non presente		
	B3.04	Radiazioni non ionizzanti	Trascurabile		
	B3.05	Rumore	Basso	Accettabile	
B3.06	Vibrazioni	Non presente			
B3.07	Campi elettromagnetici	Basso	Accettabile		
B3.08	Movimentazione manuale dei carichi (MMC)	Non presente			
C - RISCHI TRASVERSALI O ORGANIZZATIVI	C1	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO			
	C1.01	Pianificazione e gestione della sicurezza	Basso	Accettabile	X
	C1.02	Pianificazione e gestione delle emergenze	Basso	Accettabile	X
	C1.03	Pianificazione e gestione delle interferenze	Basso	Accettabile	X
	C1.04	Segnaletica e comunicazione	Basso	Accettabile	
	C1.05	Manutenzione degli impianti e dei luoghi di lavoro	Basso	Accettabile	
	C1.06	Sistemi di turni e lavoro notturno	Basso	Accettabile	
	C1.07	Categorie protette (gestanti, differenze di età, provenienza, genere)	Basso	Accettabile	
	C1.08	Lavoro al videoterminale	Basso	Accettabile	
	C1.09	Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale	Basso	Accettabile	
	C1.10	Informazione, formazione e addestramento	Basso	Accettabile	
	C2	FATTORI ERGONOMICI			
	C2.01	Ergonomia del software	Trascurabile		
	C3	FATTORI PSICOLOGICI			
	C3.01	Stress lavoro correlato	Basso	Accettabile	
	C3.02	Flessibilità e precarietà nel lavoro	Basso	Accettabile	
	C4	CONDIZIONI DI LAVORO DIFFICILE			
	C4.01	Condizioni di lavoro anomale	Non presente		
	C4.02	Condizioni climatiche esasperate	Non presente		
	C4.03	Accesso in quota	Non presente		
C4.04	Rischio aggressione	Basso	Accettabile		

La rivalutazione dei rischi da interferenza individuati e le relative misure di prevenzione e protezione aggiuntive sono indicate nella valutazione seguente. La corretta applicazione delle misure indicate garantisce l'accettabilità del rischio residuo individuato.

	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		Revisione n.°1 Data 02/2020
			Pag. 4 di 5

CODICE	DESCRIZIONE	Valutazione Rischi da Interferenza			Misure di Prevenzione e Protezione da applicare da parte dell'appaltatore	Valutazione del Rischio Residuo da Interferenza			
		P	M	R		Quantitativo	Qualitativo		
A1.01	Interferenze Struttura – Territorio	2	3	6	<p>Verificare lo stato delle aree di transito in apposita riunione di coordinamento. Individuare e concordare con il soggetto responsabile dell'area di lavoro le date e gli orari di intervento.</p> <p>Non effettuare interventi su apparecchiature e/o sugli impianti, salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo e/o di emergenza.</p> <p>In tal caso l'Appaltatore dovrà impiegare solo personale competente e dare tempestiva comunicazione all'Azienda dell'intervento effettuato.</p> <p>Non utilizzare attrezzature, macchine e/o impianti di proprietà della Società salvo espressa autorizzazione. Concordare con il Committente qualsiasi interruzione di alimentazione o di funzionamento degli impianti: le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite in seguito all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</p> <p>Verificare preventivamente la conformità dei punti di alimentazione che si intendono utilizzare, onde evitare incidenti o interruzioni del servizio.</p> <p>Prendere visione del DUVRI Generale e specifico per l'attività.</p> <p>Informare il SPP del GSE in caso di attività che prevedano interferenze o che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, emissioni di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro.</p> <p>Fermare le lavorazioni su indicazioni del SPP se dovessero rendersi evidenti fastidi o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.).</p> <p>Al momento dell'ingresso nello stabilimento e per tutta la durata dei lavori, il personale esterno deve indossare il tesserino di riconoscimento.</p> <p>Assicurarsi che i propri lavoratori siano debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei.</p> <p>Assicurarsi che i propri lavoratori siano debitamente informati sulle modalità di gestione e di segnalazione delle emergenze all'interno degli edifici in cui vengono effettuate le attività.</p> <p>Tale integrazione deve riferire i rischi da interferenza standard valutati in via ricognitiva nel presente documento con i rischi specifici del luogo in cui verrà espletato l'appalto.</p> <p>L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali e deve essere restituita al committente per presa visione.</p>	1	2	2	Accettabile
A2.01	Uso di macchine, impianti e attrezzature	2	3	6		1	2	2	Accettabile
C1.01	Pianificazione e gestione della sicurezza	2	2	4		1	2	2	Accettabile
C1.02	Pianificazione e gestione delle emergenze	3	3	9		1	3	3	Accettabile
C1.03	Pianificazione e gestione delle interferenze	3	3	9		1	2	2	Accettabile

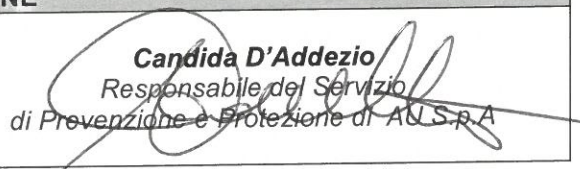
	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Revisione n.°1 Data 12/2020
		Pag. 5 di 5

COSTI PER LA SICUREZZA

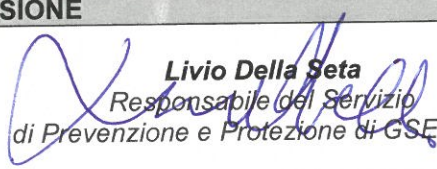
Di seguito sono dettagliati i costi della sicurezza, computati come previsto dall'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. Si evidenzia che per l'attività richiesta eventuali costi aggiuntivi dovuti allo sfasamento cronologico delle attività si intendono computati nell'offerta economica presentata da ciascuna ditta.

Codice	Descrizione	U.M.	P.U. (€/U.M.)	h	m	uomini	Dim.	Q.tà	Costo
PROCEDURE CONTENUTE NEL DUVRI E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA									
--	Riunione di coordinamento fra il Committente e il Responsabile dell'impresa prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa.								
M01001	IV Livello								
M01001a	Costo non comprensivo delle spese generali ed utili dell'impresa	ora	€ 29,59	1		1		3	€ 88,77
TOTALE									€ 88,77

ELABORAZIONE

Roma, 10/02/2020	 Candida D'Addezio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di AU S.p.A
------------------	---

PER PRESA VISIONE

Roma, 01/02/2020	 Livio Della Seta Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di GSE S.p.A
------------------	--

PER PRESA VISIONE DELLA DITTA APPALTATRICE

Data, _____	Ditta Appaltatrice(Timbro e firma)
-------------	--

